

COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S.Michele di Cailina,
S.Giacomo di Carcina-Pregno, S.Antonio Abate di Cogozzo
e dei Santi Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)



NUMERO

1

2016

COMUNITA' IN CAMMINO

Anno XXIV - N.1 Febbraio '16 - Marzo '16

Notiziario delle parrocchie di S.Michele di Cailina, S.Giacomo di Carcina-Pregno, S.Antonio Abate di Cogozzo e dei SS. Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa: **PAGANI**, Passirano
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità di Cailina, Carcina-Pregno,
Cogozzo e Villa

Numeri utili delle parrocchie:

Abitazione don Cesare:	030 8982069
Abitazione don Nicola:	030 8982731
Cell. don Francesco:	334 9804669
Abitazione don Saverio:	030 881044
Abitazione don Pierino:	030 8980150
Abitazione don Franco:	030 8983178
Oratorio Carcina:	346 3987755
Oratorio Cogozzo:	030 8031479

Internet: www.villacarcina.org
e-mail: info@villacarcina.org
e-mail: redazione.lasorgente@gmail.com

In copertina:
Pietà Rondanini di Michelangelo
Museo del Castello Sforzesco (Milano)

Sommario

- 3 Editoriale
- 5 Chiesa in cammino
- 6 La nostra fede
- 7 Unità Pastorale
- 21 Cantiere oratorio
- 36 R.S.D. Firmo Tomaso
- 38 Pianeta famiglia
- 39 Parrocchia di Cailina
- 46 Sguardo sul mondo
- 47 Parrocchia di Carcina
- 58 Parrocchia di Cogozzo
- 73 Parrocchia di Villa

Redazione:

don Cesare - don Saverio
don Francesco - don Nicola

Alessandra	Chiara
Cinzia - Evaristo	Elisa - Francesco
Lamberto - Nicola	Fulvia - Mariagrazia
	Maurizio - Simona
Angelo - Celeste	
Cesare - Krizia	Anna - Barbara
Franco - Luca	Gigliola - Giordano
Mario	Stefano - Veronica
	Virginia - Virginio

editoriale

Convertirsi è tornare ad alcune parole

La Quaresima è tempo "forte" di preghiera e di ritorno a Dio per ripartire nuovamente da Lui. È tempo di grazia che attraverso il digiuno e la misericordia impegna verso gli altri e offre a ogni cristiano la possibilità di prepararsi alla Pasqua con una seria capacità di giudizio sulla propria vita, confrontandosi in maniera speciale con la Parola di Dio, che illumina il quotidiano itinerario del credente.

Tramite il profeta Gioele, il Signore ci dice: *"Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e benigno, tardo all'ira e ricco di benevolenza"*. È questo un forte invito alla conversione.

Conversione

Parola molto usata. Ma chiediamoci: cosa significa conversione per me, oggi, e per noi comunità di cristiani?

Significa, innanzitutto, cambiare strada, rifiutare modelli di vita contrari al Vangelo.

Significa: *"educarci al pensiero di Cristo, a vedere la storia come lui, a giudicare la vita come lui, a scegliere e ad amare come lui, a sperare come insegna lui, a vivere in lui la comunione con il Padre e lo Spirito Santo. In una parola, acquisire, nutrire e guidare la mentalità di fede"* (RdC 38).

Significa lasciare il male per fare il bene,

stare lontani, fuggire dal male. San Filippo Neri diceva ai suoi giovani che fuggire di fronte al male non è viltà, ma coraggio. La conversione di non peccare più è, tuttavia, una conversione solo a metà. C'è una conversione più profonda, come una inversione ad "U" che è tornare, non al passato perché sarebbe anacronistico, illogico!

È, invece, tornare al principio, all'origine, alla fonte da cui scaturisce la Verità.

Convertirsi è tornare ad alcune parole. È tornare alla sorgente di un modello, non al passato!

"A quell'inizio (inizio=parola originale, cfr Gen 1,1) della terra incontaminata, dell'oceano puro, del mare purissimo di sapienza, fonte di vita per ogni essere e per l'uomo stesso, nel quale Dio era tutto in tutti" (Enzo Giammancheri). È "andare di inizio in inizio, per inizi sempre nuovi", come ha scritto S.Gregorio di Nissa.

Una delle parole, uno dei nomi, uno de-



gli eventi ai quali ritornare è certamente **“Verbo”** quel Verbo che *“era presso Dio, quel Verbo che era Dio. Quel Verbo che era in principio presso Dio e per mezzo del quale tutto è stato fatto... quel Verbo che venne fra la sua gente...”,* quel Verbo in cui era la vita, pieno di grazia e di verità: **Gesù Cristo**”.

Tornare a Cristo per vivere il nostro tempo - il tempo della vita di fede - come tempo di grazia, come luogo dove sperimentare in modo profondo l'amore del Padre, la sua misericordia.

La Quaresima, tempo favorevole - così la definisce la Scrittura - è **l'incontro con Dio Padre, fonte di misericordia**; è un tempo di riconciliazione e di pentimento, che ci spinge a vivere non più per noi stessi, ma per Colui che è morto e risorto per noi.

Tre attività e tre tempi...

Come ci insegna Gesù nel Vangelo di Matteo, la vita cristiana in questa stagione di grazia è sintetizzata e scandita su tre attività, su tre tempi: quando fai l'elemosina, quando preghi e quando digiuni. Siamo chiamati a vivere questi tempi come elementi fondamentali della nostra esperienza di fede.

Queste tre attività che qualificano la Quaresima, mettono in luce le tre relazioni fondamentali del nostro agire nei riguardi di Dio, del prossimo e di noi stessi.

Allora...un dottore della legge lo interrogò per metterlo alla prova: “Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?”. Gli rispose: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso” (Mt 22, 34-40).

... da vivere secondo il comandamento maggiore.

Quando facciamo digiuno nel corpo o nello spirito, noi ci purifichiamo, togliendo qualcosa da noi, che diventa poi dono, diventa provvidenza per chi non ha.

Stabilito questo piccolo atteggiamento di condivisione, *“entriamo nella nostra camera e, chiusa la porta, preghiamo il Padre nostro”*. Allora siamo veri figli di Dio, aperti ai fratelli.

La Quaresima ci insegna a vivere da veri cristiani: a scegliere l'amore per Cristo e per i fratelli e a trovare l'energia per questo lavoro nella preghiera personale e comunitaria, partecipando alla mensa della Parola e del Pane, all'adorazione eucaristica.

Come l'apostolo Paolo, gioiosi per la straordinarietà della mèta, potremo anche noi affermare: *“tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo... Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta...”* (Fil 3, 8, 13).

All'inizio del nostro cammino quaresimale, preghiamo allora con le parole dell'antica liturgia mozarabica spagnola: *“Mettili, Signore, nei nostri cuori desideri che tu possa colmare. Mettili sulle nostre labbra preghiere che tu possa esaudire. Mettili nelle nostre opere azioni che tu possa benedire”*.

Buona Quaresima.

vostro don Cesare

La lettera alle unità pastorali per l'anno 2015-16

“Ricchi di misericordia” è la lettera pastorale che, a poche settimane dall'apertura del Giubileo straordinario, il vescovo Monari ha indirizzato alle comunità della nostra diocesi per farci riflettere su quell'atto supremo con cui Dio ha deciso di venire incontro agli uomini, donandosi gratuitamente per colmare il baratro che il peccato aveva scavato fra creature e Creatore. Monsignor Monari esamina in particolare l'azione misericordiosa del Padre che parte dalla celebrazione eucaristica per poi diffondersi nella famiglia e nella comunità.

La misericordia infatti, oltre a essere il volto che Dio ha voluto manifestarci, è il legame che deve unire tutti gli uomini e, quando assistiamo alle sofferenze altrui, è lei che ci spinge a farle nostre e intervenire. Ma perché si possa realmente camminare nella fraternità è necessaria un'Eucaristia vissuta con fedeltà. Il sacramento eucaristico va preparato riscoprendo il significato autentico della confessione, cioè la coscienza delle proprie mancanze e del bisogno di riconciliazione, contro i facili rischi di una confessione superficiale, ripetitiva o, peggio, dell'autoassoluzione. Recuperato il senso di ciò che è bene e ciò che è male, è possibile aprirsi alla Comunione perché “nella Messa c'è l'essenza del perdono, c'è l'ascolto della Parola, c'è la Grazia che Dio concede, c'è il ringraziamento a Dio per i doni concessi”. Solo attraverso un'Eucaristia vissuta intimamente saremo capaci di amare il prossimo nella quotidianità ed educare all'amore in famiglia.

Alla famiglia, che ha storicamente rappresentato il cuore di ogni società e che

il Cristianesimo ha santificato con un apposito Sacramento, la lettera dedica ampio spazio poiché se il tessuto familiare si disgrega, “gli effetti si ripercuoteranno inevitabilmente sulle comunità cristiane e sulla vita sociale”.

Attraverso una rinnovata educazione all'amore e alla famiglia che si contrapponga al modello individualistico, si deve mostrare il valore del dono di sé e della fedeltà alla relazione d'amore, che non è “un laccio posto per impedire la libertà, ma un vincolo che permette di affrontare con maggiore libertà il futuro”.

Una famiglia cristianamente formata sa inquadrare nella loro autentica prospettiva anche la sessualità e il lavoro. Molte delle miserie morali dell'uomo nascono infatti quando si dimentica il legame fraterno con l'altro e ci si chiude nell'egoismo, vedendo nel prossimo un pericoloso avversario da neutralizzare o mera merce da sfruttare al massimo prima degli altri. La sfera sessuale e lavorativa sono, al contrario, luoghi dove diventare più umani grazie a virtù quali impegno, collaborazione, pazienza, responsabilità e dedizione. Chiude la lettera il capitolo sulla misericordia come cuore di Dio, un dono che però sta a noi accogliere: per quante difficoltà possa riservarci la vita, non dobbiamo mai smettere di credere in una divina misericordia senza limiti e sempre più grande delle nostre tante cadute. Dio non smette di parlarci, di sperare in noi e la Chiesa è la casa dove Egli ci offre il perdono e l'energia per ripartire verso gli altri con fiducia, sentimenti buoni e gesti di carità.

Cesare Rodella

La Quaresima nei testi del lezionario e del messale

Il ricco contenuto teologico della Quaresima è determinato dalla celebrazione della Pasqua. Questo tempo infatti può essere rettamente inteso soltanto alla luce del suo momento culminante: la Veglia pasquale. Ciò risalta meglio dalla visione dei testi biblici del lezionario e dai testi euologici del Messale.

Nelle cinque domeniche precedenti la Settimana santa, nel ciclo triennale, vengono proclamati quarantacinque testi biblici.

Le letture dell'Antico Testamento si possono ridurre in tre gruppi:

1. testi che presentano la storia della salvezza (l'Alleanza originaria; la vocazione di Abramo; l'Esodo, il deserto, la successiva storia d'Israele);
2. testi che proclamano la Legge, quindi i doveri morali imposti dall'Alleanza;
3. gli appelli dei profeti alla conversione e al pentimento. Le epistole sono scelte sia per prolungare il messaggio contenuto nelle letture dell'Antico Testamento e mostrarne la profondità, sia per preparare all'ascolto del Vangelo.

I vangeli delle due prime domeniche, in tutti e tre gli anni, sono sempre concentrati sul Cristo tentato e trasfigurato; le altre tre domeniche preparano più direttamente al battesimo o a rinnovarne le promesse nella notte di Pasqua.

L'anno C (che verrà letto quest'anno), coi testi di Luca, pone in rilievo la misericordia di Dio col relativo invito ad accoglierla. Da questo lezionario domenicale si può intravedere nell'anno C una Quaresima penitenziale.

Una sintesi del messaggio contenuto nella liturgia della Parola di ogni domenica si

ritrova nelle collette aggiunte nella seconda edizione italiana del Messale romano che riportiamo per l'anno C di seguito per una vostra meditazione:

I domenica: «Signore nostro Dio, ascolta la voce della Chiesa che t'invoca nel deserto del mondo; stendi su di noi la tua mano, perché nutriti con il pane della tua parola e fortificati dal tuo Spirito, vinciamo con il digiuno e la preghiera le continue seduzioni del maligno».

II domenica: «Dio grande e fedele, che riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero, rinsalda la nostra fede nel mistero della croce e donaci un cuore docile, perché nell'adesione amorosa alla tua volontà seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio».

III domenica: «Padre santo e misericordioso, che mai abbandoni i tuoi figli e riveli ad essi il tuo nome, infrangi la durezza della mente e del cuore, perché sappiamo accogliere con la semplicità dei fanciulli i tuoi insegnamenti, e portiamo frutti di vera e continua conversione».

IV domenica: «O Dio, Padre buono e grande nel perdono, accogli nell'abbraccio del tuo amore tutti i figli che tornano a te con animo pentito; ricoprili delle splendide vesti di salvezza, perché possano gustare la tua gioia nella cena pasquale dell'Agnello».

V domenica: «Dio di bontà, che rinnovi in Cristo tutte le cose, davanti a te sta la nostra miseria: tu che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare, ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa e fa' che rifiorisca nel nostro cuore il canto della gratitudine e della gioia».

Maurizio

Dal CPAE dell'Unità Pastorale

In data 27 novembre 2015 sono stati convocati, per la prima volta in seduta comune, i Consigli Parrocchiali degli Affari Economici delle quattro Parrocchie.

Don Cesare ha illustrato le norme di Diritto Canonico che riguardano i compiti del Consiglio che dovrà aiutare il Parroco nell'amministrazione ordinaria e straordinaria della Parrocchia, ma anche nella conservazione e manutenzione delle strutture esistenti, nel taglio alle spese, nel controllo delle utenze.

È previsto che nelle parrocchie aggregate in Unità Pastorale, ciascun CPAE conservi le proprie competenze, ma con l'impegno di far crescere nelle comunità una progressiva condivisione delle attività, ottimizzando le risorse presenti e cercando di creare un'impostazione omogenea, al fine di uno scambio e sostegno reciproco. Pertanto in ogni Parrocchia permarrà il CPAE, come previsto dal Diritto Canonico, ma anche l'Unità Pastorale avrà un proprio consiglio economico, costituito dagli stessi membri dei CPAE delle varie Parrocchie.

All'interno dell'Unità Pastorale, verrà creata un'apposita commissione economica, costituita prettamente da tecnici in campo contabile, fiscale, legale e urbanistico, con il compito di dare consulenza e creare indirizzi comuni per l'applicazione delle numerose norme a cui le Parrocchie sono soggette.

Ogni singolo consiglio Parrocchiale ha nominato al proprio interno un segretario, che ha il compito di convocare e verbalizzare le riunioni.

Anche il Consiglio economico dell'Unità Pastorale ha nominato un segretario.

L'assemblea si è conclusa con gli auguri di buon lavoro da parte del Parroco.

la segretaria

Commissione Economica dell'Unità Pastorale

Martedì, 19 gennaio 2016, si è riunita, per la prima volta, la **Commissione Economica della costituenda Unità Pastorale**, composta da alcuni membri dalle nostre quattro Parrocchie.

Ai sensi del Diritto Canonico i Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici continueranno a operare in ogni Parrocchia, mantenendo i propri compiti specifici.

La Commissione economica avrà il fine di ottimizzare le risorse e sensibilizzare le parrocchie a sovvenire alle necessità della Chiesa nel nuovo ambito dell'Unità Pastorale.

La Commissione economica è composta dal Parroco che presiede la Commissione e da alcuni rappresentanti del Consiglio per gli Affari Economici di ogni parrocchia, esperti in materia contabile, fiscale, legale e urbanistica.

È un nuovo organo previsto dal Sinodo diocesano sulle Unità Pastorali, pertanto il suo cammino e le sue competenze sono da creare e sperimentare; le nostre quattro parrocchie sono chiamate, prime nella Diocesi, a realizzare questo progetto e a metterlo in pratica.

Tra i membri della nuova Commissione, sono emerse delle priorità da attuare nel più breve tempo possibile, quali:

- coordinare e verificare l'attuazione delle normative in materia legale, fi-

- scale, urbanistica in tutte le Parrocchie;
- creare sinergie, gestire e controllare i costi, stipulare ove è possibile, contratti comuni in modo da aver maggiori sconti;
- creare progetti sovra-parrocchiali per la manutenzione e ristrutturazione degli immobili in funzione del servizio richiesto dal progetto dell'Unità Pastorale;
- studiare le necessità economiche per la realizzazione del progetto pastorale dell'Unità Pastorale.

La Commissione Economica è chiamata inoltre a studiare e avviare percorsi di comunione tra le parrocchie, mantenendosi in stretto rapporto con i rispettivi Consigli per gli Affari Economici. La prima riunione si è chiusa con l'impegno da parte dei membri di realizzare strumenti per rendere efficienti ed efficaci le risorse a disposizione delle Parrocchie, nell'ottica del grande progetto comune dell'Unità Pastorale.

la segretaria



Impegno quaresimale di Carità in collaborazione con la Caritas parrocchiale

RACCOLTA ALIMENTARE

Durante tutto il periodo della Quaresima **fino a sabato 19 marzo** vogliamo contribuire al bisogno di numerose famiglie del nostro territorio comunale tramite la raccolta alimentare. È possibile portare nell'apposito cestino in chiesa alimenti non deperibili e a lunga conservazione come: pasta, riso, scatolame, latte, olio, biscotti, farina, zucchero, alimenti per bambini, ecc.. (possibilmente NON in contenitori di vetro).

Sabato 12 e domenica 13 marzo, nelle 4 parrocchie i nostri ragazzi passeranno di casa in casa per una raccolta di prodotti "porta a porta". Grazie in anticipo per quello che riusciremo a fare.

Centri di ascolto

Quest'anno, a Cailina e a Villa non facciamo i Centri di Ascolto della Parola nelle case, secondo consuetudine. I motivi sono vari. Certamente li riprenderemo. Intanto l'invito è a partecipare alle altre iniziative, come l'Adorazione settimanale, il ritiro proposto per tutte le comunità all'inizio della quaresima, le Via Crucis...

Non perdiamo alcuna occasione, in quaresima e non solo, di vivere alcune opere di misericordia: offrendo il nostro contributo alla raccolta alimentare, visitando gli ammalati, partecipando ai funerali, non mormorando, non parlando male degli altri, regalando gesti e parole buone, perdonando... facendo agli altri ciò che vorremmo fosse fatto a noi (cfr Mt 7,12).



Le parrocchie di Villa Carcina *Cailina, Carcina, Cogozzo e Villa*

organizzano quattro incontri sul tema

Siate misericordiosi come il Padre

Percorso quaresimale sulla misericordia

Mercoledì 17 febbraio

Le opere di misericordia corporali

con Padre Gaetano Greco, cappellano del Carcere minorile di Casal del Marmo

Mercoledì 24 febbraio

Le opere di misericordia corporali

con Paolo Scquizzato, sacerdote cottolenghino

Martedì 1 marzo

Le opere di misericordia spirituali in parrocchia

con don Fabio Corazzina, parroco di S. Maria in Silva

Mercoledì 9 marzo

Le opere di misericordia spirituali in famiglia

con il prof. Domenico Simeone, ordinario all'Università Cattolica, Facoltà di Scienze della Formazione

Tutti gli incontri si svolgono alle **ore 20.30**
all'**Oratorio S. Luigi** in Via Lazio a Villa

Gli appuntamenti unitari

Incontri gruppo Caritas

Gli incontri del gruppo Caritas sono, in generale, ogni primo lunedì del mese presso l'**Aula S.Daniele Comboni** nella canonica di Villa. Le date sono le seguenti:

7 marzo	ore 20.30	2 maggio	ore 21.00
4 aprile	ore 20.30	6 giugno	ore 21.00

Incontri Azione Cattolica

Gli incontri del gruppo di Azione Cattolica sono nella **canonica di Villa**. Le date sono le seguenti:

18 febbraio	ore 20.30	19 maggio	ore 21.00
17 marzo	ore 20.30	2 giugno	ore 21.00
21 aprile	ore 20.30		

Orari per le confessioni

Dal mese di febbraio:

1° martedì del mese	a Cailina	dalle 17.30 alle 19.00
1° mercoledì del mese	a Carcina	dalle 17.30 alle 19.00
1° giovedì del mese	a Villa	dalle 17.30 alle 19.00
1° venerdì del mese	a Cogozzo	dalle 17.30 alle 19.00
1° sabato	a Villa	dalle ore 8.00 alle 10.00
2° sabato	a Cailina	dalle ore 8.00 alle 10.00
3° sabato	a Carcina	dalle ore 8.00 alle 10.00
4° sabato	a Cogozzo	dalle ore 8.00 alle 10.00



La Caritas della nostra unità pastorale: un bilancio

Ad inizio del nuovo anno, sembra doveroso render conto di ciò che i volontari Caritas della nostra Unità Pastorale hanno potuto vivere, testimoniare e realizzare nell'arco del 2015.

Nella dimensione del servizio caritativo, il gruppo (nato dalla fusione fra il Volontariato Villa e le Caritas parrocchiali del territorio) si è impegnato a portare il proprio contributo per lenire le fragilità e i bisogni che, all'interno della nostra comunità, coinvolgono tanti fratelli angustati da disagi economici e sociali, problemi di salute, mancanza di lavoro, solitudine, emarginazione.

Senza alcuna presunzione di ergersi a modello - chiunque abbia un minimo di attenzione infatti può accorgersi da sé delle molteplici povertà che ci stanno intorno, chiunque abbia un minimo di sensibilità può trovare da sé modi e occasioni per compiere gesti di giustizia e di amore cristiano - il gruppo ritiene opportuno richiamare i diversi servizi svolti, anche se per buona parte ormai noti.

1. La dispensa alimentare ha fornito mensilmente pacchi viveri a 75 famiglie del nostro territorio, e ad alcune tra le più bisognose, a rotazione (10-12 per volta), ogni settimana ha distribuito alimenti freschi prossimi alla scadenza ritirati presso un supermercato della zona.
2. La Casa della Carità ha offerto la possibilità di avere, ogni lunedì, a fronte di un modestissimo contributo, vestiario, biancheria, calzature ecc.
3. Durante l'anno scolastico (da settembre a giugno), sono stati distribuiti pasti caldi, ritirati dalle mense scolastiche, a 12 famiglie particolarmente

bisognose tre giorni alla settimana.

4. È proseguito il prestito di ausili sanitari a persone malate: letti ospedalieri, materassi antidecubito, comode, stampelle, carrozzelle ecc.
5. In situazioni di reale emergenza, si è attuato un sostegno economico (parziale o totale) a chi non era in grado di pagare fatture mediche, bollette di luce acqua gas, abbonamenti e mense scolastiche.
6. Il Centro d'Ascolto ha accolto quindicinalmente chi aveva bisogno di segnalare disagi e difficoltà, ed ha anche contribuito (insieme con i servizi sociali del Comune) a raccogliere i dati essenziali e gli elementi utili per favorire le risposte più adeguate dell'intero gruppo Caritas ai bisogni rilevati.
7. Due famiglie "non bancabili", in situazione di temporanea emergenza economica, hanno potuto accedere al microcredito: un finanziamento di 3.000 euro, da restituire senza interessi in 36 rate mensili, concordato con istituti di credito convenzionati.
8. Col Progetto Dignità e Lavoro è stato distribuito a persone in difficoltà un buon numero di voucher lavorativi di 10 euro: ogni ora prestata per attività di vario genere (pulizie, manutenzioni ecc.) è stata compensata con 7,50 euro, mentre il resto è andato a coprire assicurazione e contributi lavorativi.
9. In accordo con Caritas diocesana e Comune, ha preso avvio il Progetto Sostegno all'Occupazione, teso a trovare lavoro a persone disoccupate presso aziende disponibili ad

assumerle attraverso una riduzione dei costi del lavoro (sostegno economico di euro 2000 per assunzione di un anno a tempo pieno, di euro 1000 per assunzione di un anno a tempo parziale): si sta iniziando a contattare aziende sia del nostro Comune che della provincia.

10. Da gennaio 2016, presso il vecchio oratorio di Villa, per ora due volte alla settimana, sono state attivate due docce per chi, non avendo energia elettrica e gas in casa, è privo di riscaldamento e acqua calda. Situazioni come queste, reali e drammatiche, non possono non interpellarci sulla nostra disponibilità e capacità di rispondere almeno ai bisogni primari di ogni persona che ci è prossima.

Queste le attività principali della nostra Caritas. Resta ancora da ribadire che il gruppo opera all'interno dell'Unità Pastorale: la sente come propria comunità e ad essa vuol prestare tutta la propria collaborazione e partecipazione. Ma i bisogni crescono sempre di più. E sempre di più sono necessari tempo e impegno da parte dei collaboratori: ecco perché le porte e le braccia sono spalancate a chiunque si faccia avanti.

Con tale speranza, di poter contare presto su tanti nuovi collaboratori, il gruppo vuole infine esprimere riconoscenza a chi già opera nel silenzio e a chi ne sostiene l'operato con generosità: cinque per mille, contributo del Comune, contributo della Caritas diocesana col fondo Briciole Lucenti, contributo di Associazioni sorelle (ad es. Brasilita) e di Associazioni di carattere religioso (ad es. l'Addolorata), ricavato della vendita periodica di fiori e dei mercatini, offerte di persone della nostra comunità, autotassazione dei volonta-

ri hanno permesso alla nostra Caritas di disporre e movimentare nel corso dell'anno ben 25000 euro a favore di chi soffre. Grazie di cuore.

*I volontari Caritas
dell'Unità Pastorale*

Alimenti distribuiti nel 2015	
prodotto	quantità distribuita
Pasta - 500 gr	3.380
Riso - 1 kg	790
Pasta minestra - 500 gr	550
Minestrone	1.880
Passata	1.420
Fagioli	1.326
Piselli	740
Olio semi - 1 lt	470
Olio oliva	270
Latte	1.706
Tonno - 0,80 gr	2.350
Carne in scatola	1.810
Formaggio da tavola	725
Grana	50
Dado vegetale	370
Dado classico	245
Biscotti	800
Fette biscottate	1.165
Zucchero - 1kg	770
Farina - 1kg	720
Marmellata monodose	6.320
Purè	360
Omogeneizzati	580
Cioccolato	400
Caffè	690
Polpa di pesca	695
Pannolini per 4-9 kg	260
Pannolini per 9-18 kg	200
Pannolini per 18-22 kg	10

Incontri di Avvento nell'Anno Santo della Misericordia

Riportiamo di seguito la sintesi dei tre incontri formativi in preparazione al Natale, svoltisi nello scorso mese di dicembre sul tema della Misericordia, presso l'oratorio di Villa.

La redazione

PRIMO INCONTRO: DIO È MISERICORDIA

Relatore: don Flavio Dalla Vecchia, Mercoledì 2 dicembre 2015



Il Vangelo di Luca, il più raffinato dal punto di vista linguistico, è quello che ci accompagnerà quest'anno.

Chi era Luca? Il nome è dato dalla tradizione; era un discepolo di Paolo che potrebbe essere stato un non ebreo o un ebreo cresciuto nel mondo greco. Dice di non aver conosciuto Gesù, non è un testimone oculare; vive in una generazione che accoglie la testimonianza e ne fa tesoro per approfondire il contenuto della fede. Ci dice anche che ha ricevuto il messaggio della fede attraverso il ministero dei testimoni che sono diventati servitori della Parola.

Noi, a distanza di duemila anni, siamo nella stessa condizione di chi ha ricevuto una parola e deve interrogarsi sul valore di questa. Luca ha ricevuto dei Vangeli, opere scritte prima di lui, ma non vive dove hanno vissuto Giovanni, Matteo e Marco ed ha bisogno di esprimersi in un contesto ben determinato.

Quando Luca ci dà le coordinate del suo scritto dobbiamo ricordare che poi lui continua con il libro degli Atti degli Apostoli: Luca ha ben chiaro che dai primi avvenimenti scaturisce la Chiesa.

È singolare dove inizia il Vangelo di Luca: nel Tempio, nel luogo più santo, con l'Angelo che annunzia a Zaccaria che avrà un figlio dalla moglie sterile. Quando scrive il

Tempio era stato distrutto; questo Tempio diventa la premessa del resto e termina con gli Atti, quindi: dopo che Cristo è Risorto dovrete portare l'annuncio a tutti i popoli della conversione dei peccati.

Gerusalemme negli Atti non è più il centro, ma il punto di partenza, di irradiazione. Questo è anche quello che ci sta dicendo papa Francesco: "Sarete miei testimoni a partire da Gerusalemme" - che non è il luogo dove attirare tutto, ma da cui partire per irradiare la parola di Dio.

Luca racconta di persone comuni che vivono situazioni comuni: la prima coppia, Abramo e Sara, ha il problema di avere un figlio, un problema che tocca la vita dell'umanità e tocca il futuro. Poi ci sono i pescatori, i peccatori, le peccatrici, i malati. Raramente si citano delle personalità. Ricorrente nel suo Vangelo è la rappresentazione di Gesù a tavola, perché a tavola vanno tutti, prostitute, pubblicani..., ma alla tavola di Gesù si fa esperienza di un Dio che perdona. Allora la memoria si fa quando anche noi, nel banchetto euca-

ristico, apriamo le porte, non escludiamo. Nella commensalità deve risaltare che noi siamo lì, non perché abbiamo fatto qualcosa, ma perché Gesù ci ha accolto e ci ha aperto quel banchetto. Riconoscere la diversità è entrare nell'ottica di Gesù.

Gesù muore perdonando i peccatori e mettendo la sua vita nelle mani di Dio. Il punto di arrivo del Vangelo è mettersi con fiducia nelle mani del Padre.

Negli Atti, quando Gesù risorge, i discepoli lo riconoscono nello spezzare il pane. La commensalità con Dio significa celebrare la sua misericordia. Lui ci è venuto incontro e noi possiamo incontrarlo come Padre Misericordioso.

Ma Luca ci dice anche che Gesù non è populista, non cerca di ingraziarsi le folle. Gesù va incontro al singolo, invita ciascuno a prendere posizione e sottolinea più e più volte il tema della povertà nella comunità cristiana: manifesta il nostro essere "poveri di Dio", il nostro bisogno di "arricchirci" della sua testimonianza perché solo così, aiutati dallo Spirito, si crea e si consolida una società che si ama.

SECONDO INCONTRO: MISERICORDIA E RICONCILIAZIONE

Relatore: padre Giancarlo Paris, Mercoledì 9 dicembre 2015

L'esperienza del sacramento della riconciliazione deve essere di liberazione e di guarigione perché deve essere al servizio dell'uomo per capire cosa e perché è peccato e lo deve aiutare a superare la "fatica" di dover andare a raccontare le proprie "fatiche" ed i propri "peccati" ad un'altra persona.

L'episodio della peccatrice (Luca 7,37-50) che si prostra ai piedi di Gesù e piangendo gli unge i piedi con dell'olio profumato è l'esempio più chiaro della "dimensione affettiva" della confessione; il momento

della riconciliazione è un momento affettivo che appartiene al linguaggio dell'amore e non a quello del tribunale.

Ciò che ci fa ottenere il perdono non è il dire i peccati ma l'affetto verso Gesù; da Lui si va con fede e con affetto perché siamo consapevoli che il suo perdono è gratuito. Per avvicinarci alla confessione dobbiamo quindi farci questa domanda: io amo Gesù?

Benedetto XVI nella "Spe salvi" dice che "nel giudizio agisce la grazia di Dio che è l'amore di Cristo che brucia e salva". Nel giudizio verrà bruciata tutta la parte negativa di me e rimarrà tutto me stesso, senza quello in cui ho fallito. La grazia rafforza la persona, il mio desiderio di bene e di pregare mentre il peccato indebolisce. Ma perché ci si deve confessare? È riconoscersi peccatori, averne la consapevolezza. Quando si fa l'esame di coscienza e si riconosce il proprio peccato, la grazia ci permette di riconoscere Dio.

Non ci si può confessare personalmente davanti a Dio perché, biblicamente, ha sempre scelto dei mediatori. Il confessore aiuta a capire la radice del peccato, allora la riconciliazione diventa anche direzione spirituale. Il confessore aiuta e guarisce anche dalle cose radicate nella persona;



intuisce che dietro a quanto è stato detto c'è una sofferenza maggiore, rassicura la persona a tirar fuori quello che faceva fatica a dire. Aiuta a ritrovare la pace e il perdono, aiuta nella rinascita.

Un bravo confessore deve saper ascoltare e restare molto in silenzio. Quando Gesù va nella casa dei peccatori non parla mai. Così nel confessionale Gesù mi ha invitato alla sua tavola, io parlo e Lui ascolta.

Devo confessarmi chiedendo perdono al Signore, perché l'ho offeso, non perché ho fallito io. Perché non confessarsi da soli? Perché una storia d'amore è sempre fatta da due persone.

Confessarsi si capisce nella logica dell'amore: non ho messo Dio al primo posto, non ho messo la mia comunità al primo posto, Gesù, sono stato disattento e non ho abbellito la mia giornata con la preghiera.

Nella vita affettiva c'è bisogno, ogni tanto, di un bel gesto, di una carezza: quando il sacerdote mi assolve, Dio mi accarezza con la sua tenerezza e il suo amore.

Dobbiamo cercare di capire la radice dei nostri peccati più ricorrenti e se non ne veniamo a capo dobbiamo trovare l'umiltà di cercare chi ci può aiutare, il confessore che può venirci in soccorso.

L'uomo diventa veramente sé stesso quando si ritrova in ginocchio davanti a Dio nel confessionale a riconoscere i propri peccati. La confessione deve aiutarci a riappropriarci di noi stessi, così come siamo.

TERZO INCONTRO: COME CO-NUIUGARE MISERICORDIA E GIUSTIZIA

Relatore: mons. Marco Alba, Martedì 15 dicembre 2015 – Stralcio del suo intervento

Usare una capacità di giustizia e miseri-

cordia è sempre difficile.

Quando un giudice ecclesiastico esprime un giudizio a nome della Chiesa, prima della sentenza di nullità matrimoniale si legge la formula: "avendo tutto considerato, invocando il nome di Dio e avendo solo Dio davanti agli occhi". Il giudice ecclesiastico esprime questo giudizio, perché deve essere illuminato dalla ragione, dalla fede, dalla giustizia... Non è facile avere un giudizio che concili misericordia e giustizia. Infatti va a stabilire con mezzi umani - perché un giudice ecclesiastico non ha poteri divini - se un matrimonio è nullo e ciò ha conseguenze notevoli per la vita delle persone. Tocca perciò aspetti decisivi per la vita di ciascuno di noi. Tocca anche un aspetto decisivo della vita divina, perché solo in Dio, giustizia e misericordia coincidono perfettamente. Per questo Dio è chiamato "giusto giudice", Dio è Colui che giudica con misericordia. Non a caso la bolla di indizione dell'anno santo, voluto da papa Francesco, si intitola proprio: "Il Volto della Misericordia" perché è Cristo il Volto della Misericordia e allo stesso tempo è giusto giudice. Cercheremo di capire cos'è la giustizia, cos'è la misericordia e poi trovare una sintesi per capire come vivere uno stile misericordioso.

Nell'esperienza giuridica, a partire dal pensiero greco romano, si definisce la giustizia soprattutto nella sua dimensione intersoggettiva, cioè nella relazione di rapporto che ho con gli altri. La si definisce a partire dall'esperienza dei rapporti sociali. Vale per tutte la definizione data da S. Tommaso che dice che la giustizia è la volontà perpetua e costante (quindi in questo caso è una virtù) di rendere a ciascuno il suo. La legge nella concezione greco-romana, è sempre stato il punto di equilibrio che deve garantire gli interessi, e le libertà anche contrapposte, in modo



da garantire un vivere sociale, uno stato di diritto.

L'origine ebraica dell'Antico Testamento di ciò che noi traduciamo con MISERICORDIA è la parola "rahaimim", che significa "viscere", le viscere di misericordia, il ventre della misericordia, definisce qualcosa che è molto profondo e appartiene al soggetto; definisce un sentimento intimo, profondo e amoroso, che lega due esseri per ragioni di sangue o di cuore. La misericordia passa sempre anche attraverso un qualcosa che deve uscire dalle viscere, provocare una vita, donare una vita nuova attraverso la sofferenza.

Nell'A.T. il nome di Dio che di per sé è impronunciabile, si scrive Adonai ed Eloim. Adonai è il termine divino che indica Dio soprattutto nella sua misericordia; Eloim è il nome divino quando si fa riferimento alla giustizia rigorosa, perché Dio è giudice rigoroso. C'è questo contrasto, questa duplice visione dell'A.T. di Dio che è Eloim e Adonai, a secondo delle sue funzioni.

È nel cristianesimo, nel Nuovo Testamento, nel volto di Cristo, che la Misericordia presenta la sua piena essenza e si manifesta in tutta la sua pienezza, in una concretezza che è eversiva, quasi illogica, totalmente gratuita, imprevedibile. Perché? Perché Cristo cerca i peccatori, per donare perdono e salvezza. Questa è

la Sua prima missione: il perdono del peccatore come la più alta rivelazione del divino mistero della misericordia. Che luce getta questo incontro tra la misericordia e il peccato sulla giustizia, sull'esercizio del giudizio, cioè, avendo contemplato un po' più da vicino non solo la giustizia, ma anche la misericordia divina, è possibile usare uno stile misericordioso nel giudizio? Possiamo essere giudici misericordiosi? Persone che utilizzano lo strumento del giudizio che ci appartiene, ma allo stesso tempo la misericordia?

Alla luce di quanto detto indicherei quattro punti come un possibile percorso di lavoro in questo esercizio che non è facile, ma nel quale possiamo educarci, usando questo stile.

Non anteporre mai il giudizio (o pregiudizio) ad una relazione o accoglienza incondizionata dell'altro, soprattutto se ferito e peccatore. Questo pregiudizio toglie spazio alla vera possibilità, anche della conoscenza della situazione di una persona, che è accoglienza incondizionata di una relazione con la persona.

Papa Francesco insiste rispetto al "non cadere nella trappola del legalismo".

Nella vita della Chiesa ci sono state e ci sono ancora delle norme, ma o le norme sono solo degli argini che aiutano un fiume a scorrere o altrimenti se restano solo questi argini non possono colmare il cuore dell'uomo.

Solo un incontro è il luogo della rinascita e della guarigione di una persona, prima ancora di una proclamazione teorica di leggi giuste, anche ecclesiali.

Sarà solo la tenerezza di un abbraccio o di uno sguardo che potranno essere strumenti di una eccedenza di amore che ingloba e supera la giustizia e che possono rendere giusto l'uomo e il suo agire.

la redazione

Concerto di Natale 2015: emozionante

Come sarebbe un Natale senza canti e musica? Difficile ipotizzarlo. Certamente impossibile immaginarlo dopo un concerto come quello tenutosi la sera del 20 dicembre 2015 nella Chiesa di Villa. Banchi gremiti e gente in piedi. La chiesa aveva spalancato le porte per far entrare la voce musicale del divino. Banda Amica e Corali Parrocchiali di Villa, Carcina, Cailina hanno dato corpo ad armonie che connettevano i presenti a sentimenti di elevazione sociale e spirituale. Nel corso del concerto la partecipazione da calorosa si è fatta empatica. Per tutti è stato un momento molto emozionante.

All'inizio la presidente dell'Associazione Paideia, Mary Nassini, ha contestualizzato il concerto nella temperie storica di questi tempi irrequieti e funestati dall'aggressione terroristica alla nostra cultura e al nostro stile di vita. Il concerto si è così qualificato anche come un momento simbolico di riaffermazione dei valori civili e culturali fondamentali della nostra civiltà, proposti attraverso le forme della tradizione sentite come sorgenti di identità.

L'impegnativo lavoro collettivo fatto dalla Banda Amica e dalle Corali Parrocchiali ha marcato un significativo momento d'incontro nel quale linguaggi diversi, musica, canto e parola liturgica hanno parlato unitariamente all'intera collettività. La musica possiede l'universale capacità comunicativa di promuovere e diffondere sentimenti positivi. Verso il cielo si sono innalzati inni alla gioia di vivere in serenità e amicizia.

Come ha ricordato il maestro Roberto Nassini, la musica è vietata nei luoghi dove i tagliagole preferiscono la morte. La combattono perché temono i linguaggi capaci di integrare le diversità, di

creare un senso di appartenenza e orientare a progetti di vita.

La musica suscita emozioni, amplia percezioni, promuove lo spirito. Le note musicali inviano messaggi positivi civili e trascendentali.

In chiesa si sono emblematicamente rinnovate unità e fiducia nella nostra comunità. Dando corpo sonoro alla speranza in un futuro migliore, lo spirito del Natale si è concretizzato nell'anima dei presenti fino al coinvolgimento nelle lodi e nel ringraziamento. Divertente il bis in dialetto del brano "Not de Nedal". Gli occhi della gente brillavano di felicità per la splendida serata vissuta sull'onda fluente di note evocative.

Dopo le belle parole di don Cesare e gli auguri del Sindaco, gli interpreti della serata sono stati allietati con ottime cibarie preparate dalle volontarie. Cantanti e musicisti hanno gradito e calorosamente ringraziato e brindato.

Per tutti l'augurio di un sereno 2016 con altre intense occasioni musicali interpretate dai nostri cittadini a ricordare che è nella relazione solidale tra persone che trova casa la felicità e il genuino spirito natalizio.

Angelo Maggiori



Zona XXI della Bassa Valtrompia
Santa Maria degli Angeli

CORSI PER FIDANZATI

Parrocchia "SANTI EMILIANO E TIRSO"
in Villa Carcina - ☎ 030 8982069

dalle ore 20.30 alle 22.00
Via Roma, 21

nelle seguenti date:
4, 6, 11, 13, 18, 20, 25, 27, 29 maggio
1, 6, 8 e domenica 10 giugno

La Parrocchia di Cailina, il gruppo pensionati e
l'Amministrazione Comunale organizzano:

DARE VITA AGLI ANNI

Programmazione incontri 2016
- Oratorio di Cailina alle ore 14.30 -

Mercoledì 24 Febbraio

Il ruolo dei nonni: aspetti educativi e rapporti con i genitori
(Incontro a cura di una specialista in psicologia)

Mercoledì 30 Marzo

Il testamento: alcuni aspetti legali sulla volontà di lasciare testamento
(incontro a cura dell'Avv. Alessandra Galesi)

Mercoledì 27 Aprile

Tombolata e merenda in compagnia
allietata da canti della tradizione popolare, in compagnia
(incontro organizzato in collaborazione con il Gruppo Alpini di Cogozzo)

Mercoledì 25 Maggio

Maggio: mese dedicato alla Madonna
(incontro a cura dei Sacerdoti)

Mercoledì 22 Giugno

Proiezione diapositive a cura del Gruppo Pensionati di Cailina e chiusura attività

GLI INCONTRI SONO APERTI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITÀ PASTORALE

Viaggio Interparrocchiale
Parrocchie di Cailina - Carcina - Cogozzo - Villa

PUGLIA - MATERA - ROMA dall'1 all'8 GIUGNO 2016

Il viaggio interparrocchiale di quest'anno vi farà scoprire le bellezze della Puglia, perla del Mediterraneo sia dal punto di vista culturale e storico che naturalistico con i suoi paesaggi e mare mozzafiato.

Sarete sempre supportati da una guida professionista nel visitare le **Grotte di Castellana**, **Alberobello** la cittadina conosciuta per i caratteristici Trulli, **Ostuni** la famosa città bianca, **Lecce** città capoluogo del Salento, e **Otranto** con il suo centro storico e la cattedrale che risale all'XI secolo.

Il viaggio continuerà con la visita a **Gallipoli** adagiata parte su un'isoletta e parte su una penisola, **Santa Maria di Leuca**, perla dell'estremo lembo d'Italia, che si adagia in un tratto di costa alternato da scogliere e piccole calette di sabbia.

Nel rientro visiterete **Matera**, famosa "Città dei Sassi" importante sito UNESCO designato Capitale Europea della Cultura per il 2019. **Vieste** con la cattedrale, il castello esternamente, il museo delle conchiglie ecc.

Ultima tappa del viaggio: **Roma** con la visita guidata della Piazza S. Pietro e delle Basiliche Papali con il percorso giubilare ed il passaggio della Porta Santa. La mattinata di mercoledì 8 giugno sarà dedicata all'udienza del Santo Padre.

Il programma dettagliato è a disposizione presso la sacrestia di ogni parrocchia,
le **PRENOTAZIONI** vanno effettuate **ENTRO IL 21 marzo 2016**

PRESSO L'AGENZIA VIAGGI DA INTENDITORE
VIA ROMA 26 - VILLA CARCINA - TEL 030 8982754
Versando un acconto di € 200,00 a persona
e consegnando la fotocopia della propria carta d'identità.



Appuntamenti in Diocesi

www.diocesi.bs.it

**Domenica 14 febbraio
in Cattedrale (ore 14.00)**

GIUBILEO DEL MALATO

Sono particolarmente invitati: **gli ammalati, i disabili e i loro familiari, gli operatori sanitari e pastorali, i volontari e i Ministri straordinari della Comunione.** Programma: accoglienza, passaggio della Porta della Misericordia, Rosario, confessioni; ore 15,30 S.Messa presieduta dal Vescovo

**Giovedì 18 - 25 febbraio
10 - 17 marzo**

SCUOLA DI PREGHIERA PER GIOVANI

alle 20,45 in Cattedrale
presieduta dal Vescovo

Sabato 5-12-19 marzo

X Corso sull'Ecumenismo

**1517-2017 LUTERO a 500
anni dalla Riforma** presso il Polo Culturale Diocesano in Via Bollani, 20 (BS).
Iscrizioni e info 030.3722226
entro 1° marzo

Adorazione eucaristica per le vocazioni

Accanto alle significative proposte di Adorazione nelle singole parrocchie si segnala quella presso la Cappella del SS. Sacramento delle Ancelle della Carità, ogni giorno, in via Moretto 35 (BS).

Per partecipare al gruppo degli adoratori 030.3772581

cantiere oratorio

Animare, figlio minore di Amare

Un calendario d'oratorio che si rispetti colora ogni domenica di almeno un tratto di festa, un semplice gioco o un simpatico momento di incontro, magari tra grandi e piccini, tra amici o tra quanti sono insieme in un cammino di crescita. Se può capitare di trovare delle giornate "grigie" sul calendario, certamente non c'è un oratorio, che si chiami tale, senza un cortile: uno spazio largo, stretto o lungo che sia, dove si cresce a stare con gli altri, a mettersi in gioco, a tracciare le prime amicizie che rendono un bambino fratello di gioco.

Tempo e spazio, calendario e cortile, fanno di un oratorio l'indirizzo in cui dare casa all'intera famiglia di "Amare". Non voglio dilungarmi nelle presentazioni di tutti i suoi membri: papà, mamma, figli e figlie. Mi basta per ora raccontarvi la storia solo di uno, dell'ultimo figlio: Animare. È il primo che si fa riconoscere, è sempre in movimento, lo vedono tutti se c'è, lo sentono quanti sono fuori, anche quelli che abitano nei paraggi, perché a forza di cantare, urlare, giocare ai quattro venti supera i muri di confine; capita infine



che la sua fama vada sparsa di persona in persona e raggiunga inspiegabilmente tante famiglie mentre stanno facendo tutt'altro, come cena o la spesa, ecc... In realtà Animare, il figlio minore di Amare, è molto più di un semplice bambino scalmanato. È il gesto più semplice per dire quanto l'oratorio voglia dare più che ricevere, spendere gioia più che spendere gloria. In altre parole: animare in oratorio è dare anima ad una casa che vive di persone, fratelli e sorelle, piccoli e grandi, tutti guidati dallo stesso spirito.

Tanti pensando a quanto serve "animare" la vita dell'oratorio credono che sia necessario avere talenti, tratti ed esperienze particolari. Forse sarà anche vero che tutto questo ci aiuta. Ma non è indispensabile. Tanto per iniziare, ad ogni collaboratore, giovane o adulto che sia, basta un poco di quello spirito di gratuità, gioia e amicizia che si riconosce subito nei



bambini più piccoli. Essere guidati da unico spirito per animare è coltivare sempre un cuore attento al più piccolo: che può essere d'età, altre volte di gioia, ecc... Il vero strumento per animare consiste nel lasciar entrare tutti gli altri nella propria vita con i loro sorrisi, parole, movimenti e tempi. Poi ogni dono personale può amplificare questa disponibilità.

Da giovane ho ammirato un amico che senza trofei divenne un vero campione di animazione. Non seppe mai sedersi sugli allori di una festa riuscita bene. Curioso e forse anche con un briciolo di gelosia, un giorno mi feci avanti per scovare il suo ingrediente segreto: quale fosse la sua tattica e tecnica perfezionata negli anni. Fu un dialogo fraterno, dopo alcune prime battute sulle iniziative da svolgere, esordii con la domanda: "Scusa, ma come è possibile che tu animi sempre così l'oratorio?". Ad un primo silenzio di accoglienza, da animatore che era, mi disse: "Per me basta solo una regola per animare l'oratorio: tutti si esce di qui solo se stanchi!".

Quella risposta fu sufficiente. Alle sue parole mi ritornarono alla mente le parole di don Bosco: "Ci riposeremo in Paradiso!". Animare è essere stanchi non stufi o stancanti; è moltiplicare tanti piccoli tratti d'amore in ogni gesto.

Alcune note pratiche ... tanto per animare. Non potremmo contare quante ore di animazione settimanale abbiamo in oratorio o se è più facile anche solo quelle in un mese? ... Non penso solo alle feste, ma a tutti quei momenti in cui i "figli del caffè" si intrattengono a parlare o giocare con i "figli dell'estathé" e viceversa. Che ne pensate se per il giubileo della misericordia "ci macchiamo" di allegria? ... sarebbe una bella scossa per vivere in un solo spirito d'animazione e contro ogni arrabbiatura, violenza e giudizio. Spero non siano solo belle idee. Pensateci. Attendo i vostri animati suggerimenti. Buon oratorio a tutti.

dn

GREST 2016 – TUTTIXUNO

A Villa dal 13 giugno al 1 luglio
 A Carcina dal 27 giugno al 15 luglio
 A Cailina dal 11 luglio al 29 luglio
 A Cogozzo dal 29 agosto al 9 settembre

CAMPI ESTIVI – UNOXTUTTI

a Zazza per elementari e preAdolescenti dal 16 al 23 luglio
 a Misano per elementari e preAdolescenti dal 30 luglio al 6 agosto
 a Misano per adolescenti dal 6 al 13 agosto

Giornata mondiale della gioventù a Cracovia con la zona pastorale dal 25 luglio al 2 agosto



ESTATE

Misericordiamo

appuntamenti di Quaresima per elementari e medie

Preghiera:

Villa	elementari	lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8.10
	medie	lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.45
Cogozzo	elementari	lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8.10
Cailina	per tutti	lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 16.15
Carcina	per tutti	lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 16.15

Via Crucis:

nella propria parrocchia il venerdì alle ore 16.15 o alle ore 20.30

Ritiri:

Gruppo Nazareth	domenica 14 febbraio dalle 9.30 alle 12.00 a Carcina
Gruppo Cafarnao	domenica 14 febbraio dalle 9.30 alle 12.00 a Villa
Gruppo Gerusalemme	domenica 6 marzo dalle 9.30 alle 12.00 a Cailina
Gruppo Emmaus	domenica 6 marzo dalle 9.30 alle 12.00 a Carcina
Gruppo Antiochia	domenica 28 febbraio dalle 9.30 alle 12.00 a Cailina
preAdolescenti	domenica 13 marzo dalle 9.30 alle 12.00 a Villa

Confessioni Pasquali:

Villa	terza media	mercoledì 16 marzo ore 15.00
	seconda media	mercoledì 16 marzo ore 17.30
Cailina	Gruppo Gerusalemme ed Emmaus	giovedì 17 marzo ore 16.15
	Gruppo Antiochia	mercoledì 23 marzo ore 17.30
Carcina	Tutti insieme	venerdì 18 marzo ore 16.15
Cogozzo	Gruppo Gerusalemme ed Emmaus	lunedì 21 marzo ore 16.15
	Gruppo Antiochia e pre-adolescenti	mercoledì 23 marzo ore 15.00
	Gruppo Emmaus	mercoledì 23 marzo ore 16.15

Consegna della Croce - Gruppo Nazareth (II anno) domenica 21 febbraio durante la S.Messa delle 10.30

Consegna del Comandamento dell'Amore - Gruppo Cafarnao (III anno) domenica 21 febbraio durante la S.Messa delle 10.30

Prime confessioni:

Carcina	sabato 5 marzo ore 15.00
Cailina	domenica 6 marzo ore 15.00
Villa	domenica 13 marzo ore 15.00
Cogozzo	domenica 20 marzo ore 15.00



Misericordiamo

appuntamenti di Quaresima per adolescenti e giovani



Mercoledì delle Ceneri: ore 20.00 S.Messa a Cailina

Preghiamo insieme:

lunedì 15 e 29 febbraio - lunedì 7 marzo alle ore 20.00 in oratorio a Cogozzo

Cena del povero: lunedì 22 febbraio ore 20.00 in oratorio a Cogozzo

Esercizi spirituali:

lunedì 14 marzo e martedì 15 marzo alle ore 20.30 in chiesa di Villa

Confessioni:

lunedì 21 marzo alle ore 20.30 in chiesa di Villa

Esperienza diocesana:

veglia delle Palme in Duomo

Impegno di carità:

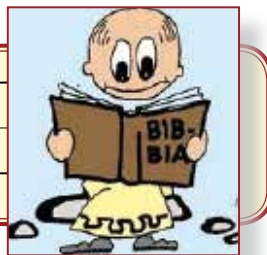
raccolta alimentare in collaborazione con la caritas sabato 12 e domenica 13 marzo

Incontri dei genitori: cammino di Iniziazione Cristiana

1° anno alle ore 15.00 a Villa		4° anno alle ore 15.00 a Cogozzo	
28 febbraio	8 maggio	21 febbraio	1 maggio
2° anno alle ore 15.00 a Villa		5° anno alle ore 15.00 a Carcina	
21 febbraio	1 maggio	21 febbraio	1 maggio
3° anno alle ore 15.00 a Carcina		6° anno alle ore 15.00 a Cailina	
28 febbraio	8 maggio	28 febbraio	

Incontri e magistero per i catechisti

11 aprile	ore 20.30	a Cogozzo
9 maggio	ore 20.30	a Cogozzo



Avvenimenti speciali per i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana

Cailina: consegna del Vangelo al gruppo Nazareth

Domenica 20 dicembre la comunità di Cailina ha consegnato il Vangelo ai bambini del gruppo Nazareth (rito della tradizione), prima fondamentale tappa del cammino di iniziazione cristiana. Accompagnamo nella preghiera il percorso di questi ragazzi e delle loro famiglie, nella speranza di crescere con loro nella fede.

Stefano e Giulia

Consegna dei Vangeli Gruppo Nazareth Cogozzo

Domenica 20 dicembre è stata una giornata speciale per i 18 bambini dell'anno Nazareth di Cogozzo. Durante la S.Messa delle ore 10,30 hanno ricevuto un "dono speciale": il Vangelo.

Nella convinzione e speranza che venga custodito con cura da ognuno di loro e che venga letto per scoprire, conoscere e seguire Gesù e i suoi insegnamenti. Possa diventare un riferimento nelle situazioni di vita quotidiana.

È stato bello vedere l'entusiasmo e la partecipazione emozionata dei bambini durante lo svolgimento della cerimonia.

la catechista Sabrina



La consegna del Padre Nostro

Un palloncino perché la preghiera dei bambini arrivi il più possibile vicino a Dio. Durante la Messa del 20 dicembre scorso, i bambini del gruppo Cafarnao (terza elementare), hanno avuto la consegna del "Padre Nostro", incollata appunto su un palloncino! Preghiera che negli incontri di catechismo quest'anno abbiamo imparato a conoscere frase per frase. È stato un bel momento con i bambini perché scandisce un loro percorso di crescita, ma anche con Gesù e con i genitori (alcuni dei quali hanno anche animato la Messa).

Appuntamento alla prossima consegna: "Il Comandamento dell'Amore"

Ornella



La consegna del Vangelo e del Padre nostro a Cogozzo

Torino 2016

Nella città dei santi sociali per i primi passi insieme di vita cristiana

Il nostro gruppo di 3° media è partito il 4 gennaio ed era composto da 25 ragazzi e ragazze di Villa, Carcina e Cailina; la meta, Torino, era la stessa dei loro compagni di 2° media di Cogozzo e di Villa, partiti il 2 gennaio e rientrati alla sera del 3.

La voglia di passare due giorni insieme si respirava già negli ultimi incontri di catechismo prima del Natale, quando le domande sui luoghi che avremmo visitato si erano fatte insistenti.

Anche per noi catechisti ed educatori è stata un'esperienza assolutamente nuova.

A Valdocco, dove don Bosco ha iniziato la sua vita per i giovani, abbiamo condiviso l'inizio della nostra esperienza con tanta gente povera nei locali dei pellegrini della Basilica di S. Maria Ausiliatrice. Don Bosco ci stava aspettando come i suoi ragazzi di allora nel suo "primo oratorio". Nel pomeriggio la visita alle Basiliche, al

santuario della Consolata e al Duomo, dove ci siamo soffermati sulla tomba di Piergiorgio Frassati, un giovane come tanti altri, pieno di amici, di vita, ma con il grande desiderio di dedicarsi ai poveri.

A Villa Speranza abbiamo concluso la serata con la cena e con giochi molto divertenti proposti dagli educatori.

Il mattino successivo abbiamo visitato il Cottolengo, altro luogo di assistenza e carità verso ogni genere di povertà. La testimonianza di un'ospite, cieca sorda e muta, che ci ha accolto con un sorriso da non dimenticare è stato il messaggio più bello che potessimo ricevere: vivere nella serenità e nella pace, pur nella diversità, circondata da affetti sinceri e duraturi.

La visita a Torino è proseguita percorrendo alcune strade principali della città e, nonostante il freddo fosse pungente, le vetrine e le luci calde degli addobbi natalizi sembravano riscaldarci un po'.

La visita al Sermig, arsenale della Pace,



che abbiamo effettuato come ultimo appuntamento del nostro itinerario, non è certo da considerare ultimo per importanza. Anche in questo luogo si è respirato il

desiderio di essere al servizio dei giovani e dei più poveri, in particolare degli immigrati.

La Provvidenza, l'aiuto dei tanti volontari, la preghiera sono le caratteristiche predominanti dei luoghi che abbiamo visitato.

C'è tanto da riflettere in tutto questo, i nostri ragazzi lo sapranno fare?

Abbiamo quindi ripreso la strada del ritorno, felici e contenti di aver trascorso due giorni insieme e aver visto che intorno a noi, anche non troppo lontano, c'è ancora tanta generosità e tanta gente di buona volontà.

*I catechisti e educatori
di 2° e 3° media di Cailina, Carcina,
Cogozzo e Villa*

4 giorni con Pinocchio Vacanza invernale a Vienna

Domenica 27 dicembre noi adolescenti siamo partiti all'alba accompagnati da don Nicola e da molti dei nostri educatori, per la nostra avventura verso una capitale europea: Vienna.

Dopo un lungo viaggio in pullman siamo arrivati a destinazione. In albergo, dopo averci assegnato le camere, ci hanno messo a disposizione un salone dove abbiamo celebrato la S. Messa domenicale. Durante la celebrazione abbiamo "scoperto" il protagonista delle riflessioni che avremmo fatto nei giorni seguenti: Pinocchio! Pinocchio ci ha insegnato come non cedere alle tentazioni e ad apprezzare e valorizzare ciò che abbiamo.

Durante la visita alla curiosa e splendida città siamo stati accompagnati da due

guide locali, che ci hanno fatto conoscere la sua storia e i principali monumenti, tra i quali ricordiamo la cattedrale di Santo Stefano e le affascinanti residenze degli Asburgo.

Al ritorno tappa a Salisburgo, graziosa città maestosamente addobbata per le festività natalizie; qui, alcuni di noi hanno approfittato della pista di ghiaccio per una pattinata "all together"!

Ci siamo divertiti, abbiamo scoperto luoghi e personaggi nuovi e abbiamo pregato insieme. Ringraziamo don Nicola e tutti gli educatori per la bellissima esperienza che speriamo si possa ripetere anche l'inverno prossimo.

Asia & Silvia



Vienna 2015

Santa Lucia... la notte più lunga

... a Villa

La notte di Santa Lucia è la notte più magica dell'anno ed è iniziata con il ritrovo in oratorio alle sei del pomeriggio.

Tantissimi i bambini presenti, con tanti genitori e nonni, nonostante la confusione (normale quando c'è tanta gente) è stato bello vedere famiglie riunite in attesa della Santa.

Mentre al bar si cercava di leggere una storia o una filastrocca, l'emozione diventava sempre più forte e allo scorgere in lontananza l'ombra di un cavallino ecco un grido... e via... tutti fuori sui gradoni.

Abbiamo atteso con qualche canzone e alla fine è arrivata la nostra Santa Lucia dal cortile della canonica, accompagnata dal fedele Gastaldo che controllava il carattere impetuoso del cavallino e dalla fedelissima sig.ra Irene, che come ogni anno l'ha guidata nel suo incontro con i bambini di Villa.

Una caramella (anche più di una) e una carezza per tutti, tra l'incredulità dei più piccoli e la gioia dei più grandi. Grazie Santa Lucia per essere venuta a salutarci, speriamo di rincontrarci anche l'anno prossimo.

una zia

... a Carcina

Come ogni anno, il 12 dicembre è un giorno ricco di emozioni e carico di intensa attesa per i nostri bambini.

Già nel tardo pomeriggio in oratorio iniziavano ad arrivare i bambini con una gioia e un'emozione che solo alla vista si poteva capire. Alle 20:00 puntualissima la nostra S. Lucia è arrivata all'appuntamento, accompagnata da ben due asinelli, uno pic-

cino che con grande felicità da parte dei bambini correva su e giù per il campo da calcio e tra una corsa e l'altra si faceva anche accarezzare.

Dopo aver distribuito le caramelle, al suono del suo campanello S. Lucia ha lasciato l'oratorio e i nostri bambini, ancora emozionati, sono corsi a casa sicuri che in quella notte qualcosa di magico sarebbe accaduto.

Michela Rizzinelli

... a Cogozzo

Anche quest'anno come di consuetudine sabato 12 dicembre Santa Lucia è venuta a Cogozzo a salutare i nostri bambini che sono accorsi numerosi "alla posta" per incontrarla, mentre lei in compagnia dei suoi aiutanti girava per le vie del paese. Con molta timidezza e paura i bambini hanno accettato le caramelle che la Santa aveva portato per loro.

Poi in fretta i bambini sono tornati a casa per andare a dormire, con la speranza che la Santa esaudisse tutti i loro desideri.

Letterine da Cailina

"Cara Santa Lucia sei molto dolce e buona e sei la Madre della Misericordia e sei la più brava del mondo".

Maurizio

"Sei bella, le tue caramelle sono buonissime e ti chiedo di portare tanti regali! Ti chiedo di portare un dono anche ai bambini meno fortunati di noi. Grazie".

Alessandro



"Un dono a Gesù"

Quest'anno, in occasione dell'avvento e per prepararci meglio al Natale, abbiamo deciso di riunire i bambini di tutti gli anni di catechismo per cantare delle canzoni natalizie.

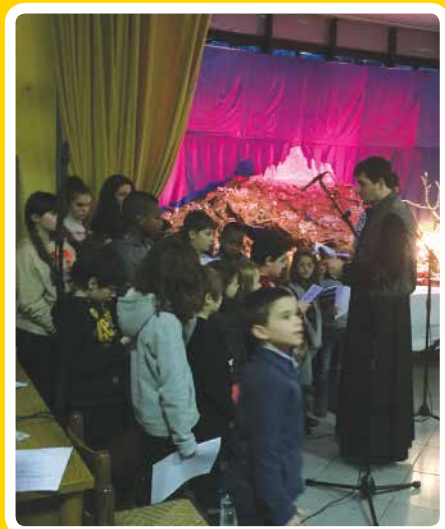
Abbiamo inoltre cercato di far riflettere i fanciulli sull'importanza del Natale proponendo la canzone "Un dono a Gesù", dove tutti quanti si domandano che cosa

possono portargli davanti alla culla.

"Gli regalo il mio sorriso, la mia gioia e il mio amore, l'allegria di tanti amici, buon Natale con tutto il cuore!"

I ragazzi si sono esibiti davanti al presepe dell'oratorio il giorno dell'Epifania e ci si è riempito il cuore di gioia vederli cantare così allegramente per il Signore.

i catechisti



“E il Verbo si fece carne”

Grande successo a Villa per la prima edizione del presepe vivente, organizzato dai ragazzi e dai catechisti per festeggiare il Natale.

La rappresentazione ha avuto inizio nel primo pomeriggio in oratorio. Le scene iniziali si sono svolte nel bar, a cominciare dall'Annunciazione dell'angelo Gabriele a Maria, a seguire, il censimento della popolazione dove non mancavano le guardie (un po' attempate) e con un accento non proprio romano. Scendendo le scale, disposti in ordine e in fila come se ci si trovasse all'Expo, si osserva una locanda con tavole imbandite di cibo e bevande inebrianti, dove trascorrere la fredda notte anche giocando a carte. Si passa poi in due laboratori: quello di falegnameria, dove abili artigiani intagliano attrezzi sia da lavoro sia da cucina, in quello di ricamo, dove brave massaie cuciono instancabilmente abiti dell'epoca e coperte in lana di pecora, quasi a ricordarci che il luogo dove si è svolta la rappresentazione ci ha accolto al caldo e al coperto in un ambiente comunitario. Divincolandoci tra le persone arriviamo al villaggio dei pescatori, dove i pesci nelle reti e sulle canne non mancano, e in riva al lago le donne lavano i panni sporchi rigorosamente a mano.

Entrati nell'aula “grande”, con il chiarore della notte, si arriva alla capanna e, al posto di Gesù Bambino, nella mangiatoia allestita con rami e paglia è adagiato un neonato della nostra comunità, circondato da pastori che, scaldandosi nella notte gelida attorno a un fuoco, lodano la nascita del loro Salvatore. Nell'altro lato della stanza accompagnate da un sottofondo

musicale scorrono sul maxi schermo meravigliose immagini del presepe meccanico costruito a Montichiari dal papà di una catechista. L'ultimo luogo che si visita è il castello di re Erode; prima di entrare siamo controllati dalle guardie del re e sul trono, circondato da bellissime ballerine, ciambellani e cavalieri, troviamo un magnifico Erode. Lo sfarzo non manca: monete e casse d'oro in quantità, arazzi pregiati e sontuosi abiti (preparati con amore e dedizione dalle catechiste); senza dimenticare la cucina e le leccornie di piatti preparati ad arte dalle cuoche con un retrogusto direi di cipolla che fanno di questo castello il simbolo della sfarzosità dell'epoca. Il nostro obiettivo - hanno raccontato gli organizzatori del presepe vivente - è quello di coinvolgere soprattutto i più piccoli nel mondo dell'oratorio, partendo da queste piccole iniziative in cui possono collaborare in modo creativo e divertirsi insieme, pur senza dimenticare il profondo significato del presepe e del Vangelo.

Questo è il nostro augurio a proposito del Giubileo straordinario della Misericordia. Gesù nasce come principe di giustizia e di pace. Tutti gli altri regni e principati tramontano; solo il Regno di Gesù non avrà mai fine. Offriamo a Gesù Bambino la testimonianza di tanta gente, uomini e donne di buona volontà che, pur non condividendo il nostro credo, rimane ancora oggi toccata dalla divina misericordia, diventando autentico riflesso di quel volto che tutti noi cerchiamo.

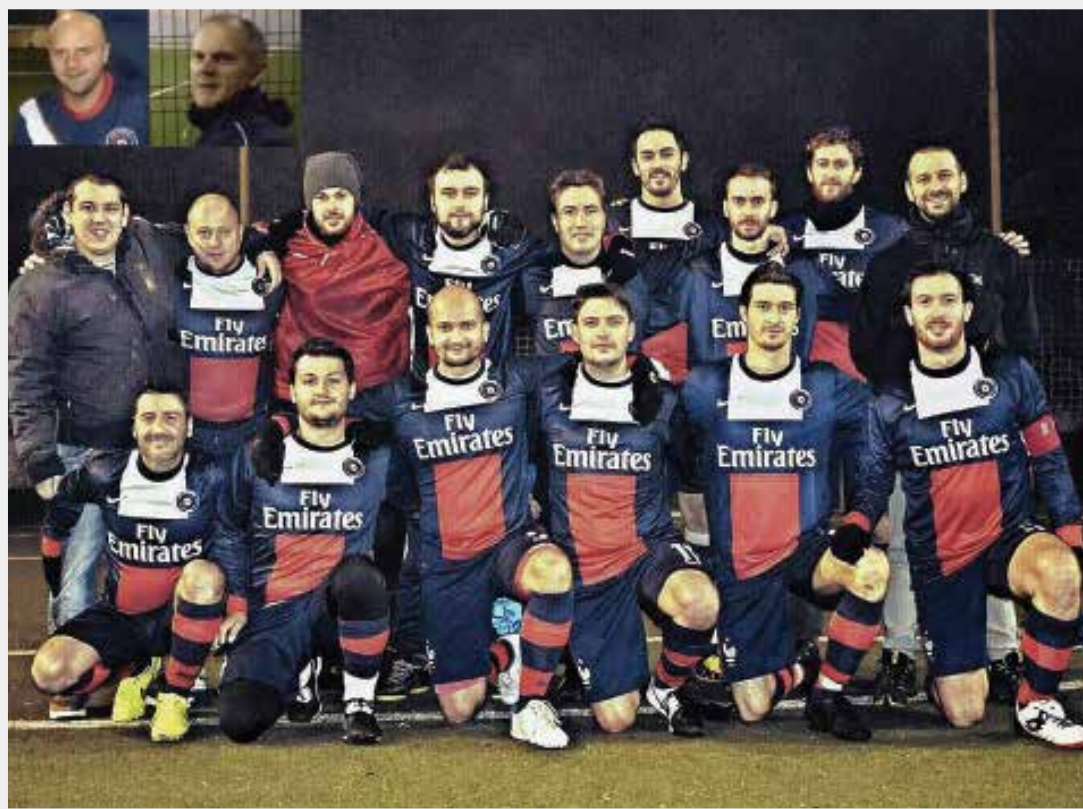
Matteo

CSI Carcina, di nuovo in campo

È tempo di tornare in campo per la squadra rossoblù. Dopo la pausa natalizia il Carcina si appresta a riprendere il girone di ritorno, iniziato il 18 dicembre con l'ultima partita prima delle feste. Per la compagine valtrumplina l'andata si è chiusa con 14 punti e una posizione di centro classifica, posizione che non soddisfa in pieno, dato che, al via della stagione, le ambizioni dei ragazzi erano di essere vicini alla zona nobile della classifica e lottare per la promozione nella categoria Élite. Probabilmente poteva essere raccolto qualche punto in più, soprattutto in un paio di partite in cui gli ultimi minuti hanno giocato un brutto scherzo ai rossoblù, ma bisogna anche sottolineare

che il calendario, programmato in modo alquanto discutibile dal Csi, non ha aiutato la squadra, che si è ritrovata con un girone d'andata che prevedeva ben nove trasferte e solo due partite in casa. Per provare a recuperare terreno sulle prime in classifica, il Carcina dovrà avere un ruolino di marcia diverso, approfittando di un girone di ritorno quasi interamente in casa. A oggi i primi due posti appaiono lontani, ma provarci non costa nulla! Per chi volesse seguire la squadra, ricordiamo il sito www.csicarcina.jimdo.com con risultati, commenti e classifiche.

Andrea Solfrini



Scouts in Route invernale 2015 - 16: scienza della comunicazione.

Dalla comunicazione dipende la vita comune, il volto della comunità cristiana, e dunque la testimonianza fondamentale della Chiesa tra gli uomini. Essa è un'arte non una tecnica, è un'arte che esige umiltà: comunicazione infatti non nasce da un di più, da un troppo, da un pieno, ma da un vuoto, dalla coscienza di una mancanza, di un bisogno. Comunicare significa affermare il bisogno dell'altro, riconoscere che siamo sempre debitori e dipendenti da altri per la nostra vita, confessare che il dono di Dio, humus fondamentale da cui nasce il nostro comunicare, ci precede. La Parola di Dio comunicata a noi, e nella quale Dio stesso in Cristo si dona a noi, è il vero inizio della Comunicazione cristiana, una comunicazione in cui siamo già immersi ancor prima di prenderne coscienza e di assumere il compito di farsene rispondenti. Sa comunicare chi sa riconoscere come propria verità fondamentale la propria povertà ontologica. Questo povero sarà anche capace di pregare, cioè di comunicare con Dio, di rispondere al dono della sua parola, perché sarà capace di ascolto, di accoglienza. E su questa povertà potrà anche avvenire l'edificazione della comunità, della vita insieme con altri: questo infatti è sempre il frutto della condivisione della povertà e delle debolezze di ciascuno, piuttosto che la somma della forza di tutti. Allora la comunità cristiana appare come frutto dello Spirito, segno della comunicazione di Dio all'uomo, Sacramento del dono della Parola di Dio, rispo-

sta d'amore all'amore proveniente da Dio. Sì, il Dio cristiano, "essendo in se stesso comunione trinitaria, crea comunione con e tra gli esseri umani, comunicando loro la sua vita e chiedendo che essa sia sua volta comunicata a ogni loro fratello e sorella, fino a coinvolgere l'intero creato".

*per il Clan
Meddi "Furetto Creativo"*



La bellezza sta negli occhi di chi guarda ...

Guardami

Oggi proponiamo un articolo scritto in parte per noi da alcuni operatori della Rsd che hanno partecipato al lavoro di cui vi parleremo. Si tratta della rappresentazione di uno spettacolo che in realtà è l'esito dell'impegno nel laboratorio teatrale. I nostri attori sono andati in scena sul palco del Teatro San Faustino di Sarezzo, il 28 novembre 2015 per le scuole secondarie del paese e il giorno seguente con una rappresentazione aperta a tutti. L'esibizione ha visto impegnati circa una quarantina di ragazzi, ospiti con disabilità, provenienti dalle Comunità Socio Sanitarie Hebron e Sichem di Brescia, dalla Comunità Sin di Carcina e dalla Residenza "Firmo Tomaso" (tutti servizi gestiti dall'Associazione Comunità Mamré Onlus). Al fianco di questi inconsueti attori c'erano volontari e educatori che lavorano in queste stesse sedi.

Il laboratorio teatrale è iniziato nel febbraio 2007. Si svolge ogni lunedì e mercoledì ed è condotto da professionisti quali Fabrizia Guerini, dell'Associazione Culturale Teatro Terre di Confine, accompagnata quest'anno dal collega Pietro Mazzoldi.

Il laboratorio è uno spazio di conoscenza e sperimentazione attraverso l'arte teatrale che, a partire dalle suggestioni e dai racconti degli ospiti, in un clima di ascolto, condivisione e fiducia dei compagni, sperimenta esercizi che richiedono concentrazione, movimento ed esternazione dei propri vissuti. Spesso per noi volontari e operatori non è semplice e immediato eseguire la consegna: ci scopriamo incasellati nelle routine quotidiane e bloccati dai nostri schemi mentali, faticiamo a far volare la fantasia e a lasciarci andare senza imbarazzi. Questo non vale per la

persona con disabilità: più volte ci siamo stupiti osservando ciò che ci hanno donato e con quale semplicità e libertà lo hanno fatto.

Ogni settimana, in quei novanta minuti, viviamo momenti nuovi; evidentemente non mancano neppure gli attimi di tensione, ma sono controbilanciati dallo stupore di vedere, per esempio, un'ospite - con noi per la prima volta - danzare leggera con la musica che la accompagna, dimenticandosi del caos, del nuovo gruppo, degli sconosciuti che la fissano ... insomma bastano pochi istanti per dare senso a un singolo incontro.

E mentre il gruppo lavora, i conduttori Fabrizia e Pietro cominciano a pensare come creare la giusta cornice per valorizzare quanto emerso dai nostri incontri.

Le musiche, i testi e i gesti che si ascoltano e che si vedono durante lo "spettacolo" sono spesso esattamente ciò che i ragazzi hanno voluto regalarci durante l'anno. Per l'esito teatrale del 2015 tutti insieme abbiamo voluto comunicare cosa è per noi la Bellezza. "La vera bellezza sta negli occhi di chi guarda" così recitava un breve stralcio del copione. La scelta di intitolare lo spettacolo "Guardami" sta a indicare proprio questo: leviamo gli occhiali della superficialità, dell'artificio e guardiamo oltre, con gli occhi senza filtri e col cuore aperto a ciò che è diverso da noi, riconoscendone la ricchezza che è di tutti. Gli spettacoli sono stati accolti da applausi ed apprezzamenti per le capacità teatrali espresse e per il messaggio valoriale trasmesso.



Al termine, grazie all'ospitalità offerta dall'Oratorio di Sarezzo, abbiamo condiviso un momento di convivialità, gustando dolci e leccornie egregiamente preparati dalle signore dell'Associazione Volontariato Villa, sempre attente in ogni occasione alle nostre necessità: dal cuore nascono parole riconoscenti per quanto operano con tanta discrezione e puntualità.

Redazione Rsd



Ospiti, educatori e volontari sul palco del Teatro San Faustino

Senza Cristo la realtà svanisce

Perché più di un milione di persone si sono date appuntamento a Roma al Circo Massimo il 30 gennaio?

Perché varie rappresentanze della comunità islamica e delle comunità etniche dell'Africa, dell'Asia, dell'Europa Orientale e il popolo italiano presente in tante organizzazioni, laiche e religiose, hanno trascorso un intero pomeriggio fianco a fianco?

Perché tutte queste persone hanno accolto l'invito del Comitato Difendiamo i Nostri Figli e, a proprie spese, hanno affrontato un viaggio con bambini di tutte le età - chi neonato, chi più grandicello - e tanti giovani hanno partecipato con entusiasmo? E come mai Massimo Gandolfini, un neurochirurgo bresciano, presidente del Comitato stesso - padre di sette figli tutti adottati - sta tanto insistendo sulla pericolosità del ddl Cirinnà?

Ecco la risposta, che ha spinto un popolo di più di un milione di persone a riempire il Circo Massimo: la famiglia è per sua natura composta da un uomo e una donna, un papà e una mamma, e ogni altro genere di unione non può essere famiglia; come ha detto il Santo Padre: *"Non può esserci confusione tra la famiglia voluta da Dio e ogni altro tipo di unione"*. Questo popolo ha sentito la necessità di ribadire che la famiglia non può essere abbandonata: è questa che tiene in vita il mondo, semplicemente perché genera figli al mondo. Di ribadire che il desiderio egoistico di due uomini non conferisce loro il diritto ad un figlio e non può mercificare il corpo di una donna, in quanto il rapporto che c'è tra la mamma e il bambino in grembo non è solo biologico ma totale: la mamma stabilisce con il bambino la relazione primordiale

tra due persone e l'utero non può essere considerato come un "forno" all'interno del quale costruire un manufatto. Ecco che tutta questa gente, il 30 gennaio, ha raggiunto Roma per gridare che l'utero in affitto, detto con termini edulcorati "maternità surrogata", è anche una violenza contro le donne dei Paesi poveri, messe in condizione di rischiare la propria salute per risollevarsi da una situazione economica drammatica, e tratta i bambini come prodotti da comprare e da vendere.

Si tratta di una battaglia dall'enorme valore antropologico perché ammonisce un'intera società che non sta ponendosi alcun limite e che vorrebbe trasformare il desiderio (ma soltanto quello del soggetto forte) in un diritto. Eppure nessuno ha diritto ad avere un bambino: un figlio è un dono.

Il popolo del Circo Massimo non si è schierato contro qualcuno, ma solo contro l'ideologia dei nostri tempi, quella del desiderio individuale che pretende di diventare diritto. Ma la famiglia, come ha recentemente affermato il papa, *"è un fatto antropologico, non ideologico"*.

Di qui il compito del cristiano, assolutamente necessario al mondo: gridare che la verità di ogni uomo è Cristo perché senza di lui la verità si offusca, anche quella del tutto evidente. Come diceva don Giussani, *"Senza Cristo la realtà svanisce"*.

Chiara

Parrocchia di S.Michele Arcangelo - Cailina



Orari S.Messe

Feriali: ore 8.30 dalle Suore

Festive: **Sabato** ore 18.00 in chiesa parrocchiale
Domenica ore 8.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i giovedì dalle ore 9.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 Adorazione continua in chiesina a Villa.

Tutti i venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 Adorazione Eucaristica in cappellina a Cogozzo.

FEBBRAIO

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 in chiesina, a Villa, verranno recitate le lodi mattutine per gli adulti.

10 Mercoledì delle Ceneri - giorno di astinenza e di digiuno

Inizio della Santa Quaresima

ore 8.30 S.Messa dalle Suore

ore 16.15 Liturgia della Parola con imposizione delle Ceneri per i bambini e ragazzi

ore 20.00 S.Messa per tutta la comunità in chiesa parrocchiale animata da adolescenti e giovani delle quattro parrocchie

N.B.: a ogni S.Messa verranno imposte le Ceneri

11 giovedì – Madonna di Lourdes – Giornata del malato

ore 15.00 S.Messa e amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

13 Sabato

Pellegrinaggio di Quaresima con il vescovo Luciano Monari (a Castelleone - Cremona)

14 DOMENICA - I di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

Seconda domenica del mese: le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali.

ore 15.00 Ritiro di Quaresima per tutte quattro le parrocchie presso le suore di Cailina

17 Mercoledì

ore 20.30 Primo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

19 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.00 Via Crucis in chiesa

20 Sabato

ore 15.00 Incontro con i padrini e le madrine delle quattro parrocchie in preparazione dei sacramenti nella chiesa parrocchiale di Villa

21 DOMENICA - II di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 10.30 Consegna della croce al gruppo Nazareth (II anno)

Consegna del comandamento dell'Amore al gruppo Cafarnao (III anno)

22 Lunedì

ore 19.30 Cena del povero per gli adulti in oratorio

ore 20.00 Cena del povero per pre-adolescenti, adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Cogozzo

24 Mercoledì

ore 20.30 Secondo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

26 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.00 Via Crucis in chiesa

28 DOMENICA - III di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

MARZO

1 Martedì

In settimana i sacerdoti porteranno la comunione ad anziani ed ammalati

ore 20.30 Terzo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

3 Giovedì di metà Quaresima

Partenza per il pellegrinaggio Giubilare per l'Anno Santo a Lucca, Assisi e Roma

ore 20.00 Rogo della vecchia in oratorio

ore 20.30 Rogo della vecchia a Cogozzo

4 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.00 Via Crucis in chiesa

6 DOMENICA - IV di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 15.00 Celebrazione delle Prime Confessioni

8 Martedì

ore 20.30 S.Messa in chiesa a Villa, per tutte le parrocchie, in occasione della giornata della donna

9 Mercoledì

ore 20.30 Quarto incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

11 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.00 Via Crucis in chiesa

12 Sabato

ore 15.00 Incontro con i genitori, i padrini e le madrine delle quattro parrocchie in preparazione dei sacramenti nella chiesa parrocchiale di Villa

13 DOMENICA - V di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

Seconda domenica del mese: le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali.

14 Lunedì

ore 20.30 Esercizi spirituali per adolescenti e giovani, a Villa, per tutte e quattro le parrocchie

15 Martedì

In settimana i sacerdoti porteranno la comunione Pasquale ad anziani ed ammalati

ore 20.30 Incontro del CPP

ore 20.30 Esercizi spirituali per adolescenti e giovani, a Villa, per tutte e quattro le parrocchie

18 Venerdì – dell'Addolorata

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi. A seguire confessioni

ore 20.00 Via Crucis in chiesa

20 DOMENICA - Domenica delle Palme: inizio della Settimana Santa

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 10.15 Benedizione dei rami di ulivo presso le suore, processione verso la chiesa parrocchiale e S.Messa

21 Lunedì della Settimana Santa

ore 20.30 Confessioni per adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Villa

23 Mercoledì della Settimana Santa

ore 20.00 Via Crucis per le vie del paese

ore 20.30 Via Crucis per le vie di Cogozzo

24 Giovedì Santo

ore 8.00 Recita delle lodi

ore 17.00 S.Messa nella cena del Signore in particolare per i bambini

del gruppo Nazaret, Cafarnao e Gerusalemme a Villa
 ore 20.00 S.Messa "in Coena Domini" con la lavanda dei piedi. Segue adorazione Eucaristica

25 Venerdì Santo

Oggi è giorno di astinenza e di digiuno
 ore 8.00 Recita delle lodi
 ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
 ore 15.00 Via Crucis nell'ora della morte del Signore per fanciulli e ragazzi
 Confessioni dalle 16.00 alle 18.00
 ore 20.00 Azione liturgica nella morte del Signore

26 Sabato Santo

ore 8.00 Recita delle lodi
 Confessioni dalle ore 15.00 alle ore 18.00
 ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
 ore 22.00 Veglia Pasquale

27 DOMENICA – Pasqua di Risurrezione

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
 ore 10.30 S.Messa solenne in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 S.Messa vespertina

28 Lunedì dell'Angelo

ore 9.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- Savio Ludovico Riccardo di Ivan e Belleri Dalia
- Pagnoni Sofia di Carlo e De Tora Ilaria

DEFUNTI



Alberici Luigia

02-07-1928 † 26.12.2015



Sala Angelina

26.05.1932 † 27.12.2015



Belleri Domenica

19.08.1932 † 08.01.2016



Rambaldini Aldo

26.04.1954 † 26.01.2016

Concorso presepi

Anche quest'anno è tornato a Cailina il tradizionale "CONCORSO DEI PRESEPI" al quale si sono iscritte ben 16 famiglie. È stato molto bello vedere come i bambini e i ragazzi, con i propri genitori, si siano impegnati a riprodurre la natività di Gesù. "Il presepe, è un modo semplice ed efficace di trasmettere la fede" diceva il nostro Papa emerito: e crediamo che questo sia proprio la bellezza nel fare, progettare e creare il presepe; porre quella culla che rappresenta l'umiltà e la tenerezza infinita del nostro Signore, fermarsi ogni tanto a guardarla, a curare i particolari, a posizionare Giuseppe e Maria, e ancora: l'asino e il bue, i pastori, i Magi... Le premiazioni si sono svolte il giorno 6 gennaio presso l'oratorio con la seguente classifica in categorie:

PRESEPE ARTISTICO (premiato per la particolare manualità nella costruzione)

- Penocchio Sara
- Borsi Matteo e Davide
- Mino Tommaso, Elisa, Lia e Stefano

PRESEPE PARTICOLAREGGIATO (premiato per la cura nei particolari)

- Urbano Leonardo
- Loda Andrea e Francesca

PRESEPE ELABORATO (premiato per la complessa costruzione)

- Mariotti Lucia e Pedretti Michele
- Fabeni Valter
- Maffoni Giancarlo
- D'Agostino Luca

PRESEPE TRADIZIONALE

- Scanzi Simone
- Nember Rebecca, Alessandro ed Andrea

- Coccoli Gabriele e Maddalena
- Pedretti Filippo e Stefano
- Balotelli Marisa
- Bolis Nicolò
- Bettini Irene Maria

Vi aspettiamo sempre più numerosi il prossimo anno.

La commissione presepi





Istantanee durante un incontro per gli anziani in oratorio

Raccolta per la ristrutturazione dell'oratorio

offerte...

Entrate al 31/12/14	36.795,08
2° domenica Gennaio - Novembre	7.108,45
Vendita torte Gennaio - Ottobre	992,00
N.N. 2 da 50	100,00
N.N. 4 da 10	40,00
N.N. 1 da 35	35,00
N.N. per "un grazie alle Volontarie del Patronato MCL"	500,00
Cena S.Silvestro	250,00
Festa tesseramento	1.015,00
Buffet carnevale e frittelle	261,00
Stand "brucia la vecchia"	368,00
Festa del papà	320,38
Festa della mamma	245,66
Lotteria S.Michele	5.350,00
Pesca S.Michele	2.570,00
Vendita scarpe-calze	250,50

Tombolata+torte a fette	227,80
Mercatino "festa della mamma"	2.000,00
Cena di S.Michele	1.000,00
Festa Contrada "Trafilerie"	600,00
Festa e lotteria Contrada "Doss"	1.850,00
Totale entrate al 31/12/15	61.878,87

...e spese

Spese al 31/12/14	164.858,34
Elettricista	10.000,00
Impresa edile	4.950,00
Struttura coperta	7.930,00
Perizia valut.rischi	671,00
Architetto-geometra-tecnico	1.198,09
Stampa biglietti lotteria	340,00
Interessi e spese bancarie	2.892,13
Totale spese al 31/12/15	192.839,56

Debito restante € 130.960,69

Situazione economica parrocchia al 31/12/2015

ENTRATE		USCITE	
Elemosine	8.509,47	Spese Bancarie	164,55
Cassette candele altari	684,89	Spese telefoniche	782,06
Sacramenti	2.230,00	Spese energia elettrica	1.442,51
Cresime	585,00	Carta, toner e tipografia	2.007,95
Offerte	250,00	Spese sacrestia	1.384,00
Rimborso IVA e tasse	2.464,63	Spese per fiori e detersivi	2.015,84
Rimborso assicur. e varie	1.035,69	Tasse curia e TARI	1.536,00
Da Villa per campo sportivo	600,00	Manutenzioni	2.219,20
Contributo Comunale	851,13	Varie e spese interparrocchiali	3.905,40
Rimborso A2A GAS	108,00	Utenza Gas	7.112,00
Offerte per catechismi	316,70	Spese per presepio	227,18
Compagnia "Addolorata"	600,00	Polizza assicurativa	5.216,00
Messe perpetue compagnia "Addolorata"	578,00	Spese per S. Michele	960,00
Pranzo anniversari	500,00	Integrazione sacerdoti	888,00
Michelino e bollettini	4.975,42		
Totale	24.288,93		29.860,69
Disavanzo	5.571,76		

Partite di giro

Giornata missionaria	300,00	Giornata missionaria	300,00
----------------------	--------	----------------------	--------

Situazione oratorio al 31/12/2015

ENTRATE		USCITE	
Incasso Bar	31.881,30	Giornali	417,50
Tessere	575,00	Acquisto merci	20.361,16
Offerta	150,00	Energia elettrica	5.482,82
Compleanni	833,00	Utenza gas	1.040,00
Rimborso acqua	285,68	Utenza acqua	270,65
Contributo Comunale	3.019,00	Attività estive	6.372,00
Gonfiabili	278,90	Canone RAI	203,70
Attività estive	8.335,00	Manutenzioni	604,50
Varie	616,00	Varie	1.086,10
		Spese per alimenti	1.302,51
Totale	45.973,88		37.140,94
Utile di esercizio			8.832,94

Cristiani e perseguitati

“Che questa persecuzione contro i cristiani, che il mondo cerca di nascondere, finisca e ci sia la pace”.

Papa Francesco, Angelus, 15 marzo 2015

Nel corso della storia sono milioni i cristiani morti per la loro fede: 45 milioni nel vicino XX secolo; nel 2015 oltre 7.100 i cristiani uccisi a causa della loro fede, così come oltre 2.400 le chiese attaccate. I dati ci sono forniti dalla World Watch List 2016 di Porte Aperte, l'annuale rapporto sulla libertà religiosa dei cristiani del mondo, che misura il grado di libertà dei cristiani nel vivere la loro fede in cinque sfere della vita quotidiana: nel privato, in famiglia, nella comunità in cui risiedono, nella chiesa che frequentano e nella vita pubblica del paese in cui vivono.

La WWList è molto più di una semplice lista: è il promemoria di quale sia il costo dell'essere cristiani.

Nel 2015, per il tredicesimo anno consecutivo, la Corea del Nord è al primo posto tra i paesi in cui si sono registrate le for-

me di persecuzione più gravi, seguita da Iraq, Eritrea, Afghanistan, Siria, Pakistan e altri sei paesi africani che figurano nelle prime dieci posizioni della lista; l'estremismo islamico costituisce ancora la fonte principale di persecuzione anticristiana, ma sono in aumento il nazionalismo religioso, la paranoia dittatoriale e forme di pulizia etnica.

Asia e Africa sono i due continenti nei quali le persecuzioni sono maggiormente presenti, sia ad opera di fondamentalisti islamici o indù, sia di regimi comunisti o atei, perpetrati nelle svariate forme di attacchi a singoli fedeli, attentati a luoghi di culto, o restrizioni governative che impediscono la pratica religiosa.

Discriminazioni, persecuzioni e violenze che generano lutti e migrazioni forzate, balzate spesso ai 'disonori' della cronaca e oggetto di svariate risoluzioni internazionali che, di fatto, si trovano sospese tra tante promesse difficili da attuare.

Nelle nostre preghiere non dimentichiamo che, ogni giorno, tanti cristiani ci testimoniano silenziosamente come continuano a custodire la fede a rischio della propria vita.

Penelope



Parrocchia di S. Giacomo Maggiore Carcina-Pregno



Orari S.Messe

Feriali:	ore 8.30 in chiesina di S.Dorotea
Festive:	sabato ore 17.00 nella chiesa di Pregno
	ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	domenica ore 8.30 nella chiesa di Pregno
	ore 10.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i giovedì dalle ore 9.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 Adorazione continua in chiesina a Villa.

Tutti i venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 Adorazione Eucaristica in cappellina a Cogozzo.

FEBBRAIO

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 in chiesina, a Villa, verranno recitate le lodi mattutine per gli adulti.

10 Mercoledì delle Ceneri - giorno di astinenza e di digiuno

Inizio della Santa Quaresima

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 15.00 S.Messa a Pregno

ore 16.15 Liturgia della parola con imposizione delle Ceneri per bambini e ragazzi

ore 20.00 S.Messa per adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Cailina

ore 20.30 S.Messa per tutta la comunità in chiesa parrocchiale

N.B.: a ogni S.Messa verranno imposte le Ceneri

11 giovedì – Madonna di Lourdes – Giornata del malato

ore 10.30 S.Messa con amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

13 Sabato

Pellegrinaggio di Quaresima con il vescovo Luciano Monari (a Castelleone - Cremona)

14 DOMENICA - I di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

Seconda domenica del mese: le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali.

ore 15.00 Ritiro di Quaresima per tutte quattro le parrocchie presso le suore di Cailina

17 Mercoledì

ore 20.30 Primo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

19 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.30 Via Crucis in chiesa

20 Sabato

ore 15.00 Incontro con i padrini e le madrine delle quattro parrocchie in preparazione dei sacramenti nella chiesa parrocchiale di Villa

21 DOMENICA - II di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 10.00 Consegna della croce al gruppo Nazareth (II anno)

Consegna del comandamento dell'Amore al gruppo Cafarnao (III anno)

22 Lunedì

ore 19.30 Cena del povero per gli adulti in oratorio

ore 20.00 Cena del povero per pre-adolescenti, adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Cogozzo

24 Mercoledì

ore 20.30 Secondo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

26 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.30 Via Crucis in chiesa

28 DOMENICA - III di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

MARZO

1 Martedì

In settimana i sacerdoti porteranno la comunione ad anziani ed ammalati

ore 20.30 Terzo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

3 Giovedì di metà Quaresima

Partenza per il pellegrinaggio Giubilar per l'Anno Santo a Lucca, Assisi e Roma

ore 20.00 Rogo della vecchia in oratorio a Cailina

ore 20.30 Rogo della vecchia a Cogozzo

4 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.30 Via Crucis in chiesa

5 Sabato

ore 15.00 Celebrazione delle Prime Confessioni

6 DOMENICA - IV di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

8 Martedì

ore 20.30 S.Messa in chiesa a Villa, per tutte le parrocchie, in occasione della giornata della donna

9 Mercoledì

ore 20.30 Quarto incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

11 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.30 Via Crucis in chiesa

12 Sabato

ore 15.00 Incontro con i genitori, i padrini e le madrine delle quattro parrocchie in preparazione dei

sacramenti nella chiesa parrocchiale di Villa

13 DOMENICA - V di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

Seconda domenica del mese: le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali.

14 Lunedì

In settimana i sacerdoti porteranno la comunione Pasquale ad anziani ed ammalati

ore 20.30 Esercizi spirituali per adolescenti e giovani, a Villa, per tutte e quattro le parrocchie

15 Martedì

ore 20.30 Esercizi spirituali per adolescenti e giovani, a Villa, per tutte e quattro le parrocchie

16 Mercoledì

ore 20.30 Incontro del CPP

18 Venerdì – dell'Addolorata

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.30 Via Crucis in chiesa

20 DOMENICA - Domenica delle Palme: inizio della Settimana Santa

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 10.15 Benedizione dei rami di ulivo presso l'oratorio, processione verso la chiesa parrocchiale e S.Messa

21 Lunedì della Settimana Santa

ore 16.15 Confessioni per i ragazzi dei gruppi Gerusalemme ed Emmaus

ore 20.30 Confessioni per adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Villa

23 Mercoledì della Settimana Santa

ore 20.00 Via Crucis per le vie di Cailina

ore 20.30 Via Crucis per le vie di Cogozzo

24 Giovedì Santo

ore 8.00 Recita delle lodi
 ore 17.00 S.Messa nella cena del Signore in particolare per i bambini del gruppo Nazaret, Cafarnao e Gerusalemme a Villa
 ore 20.30 S.Messa "in Coena Domini" con la lavanda dei piedi. Segue adorazione Eucaristica.

25 Venerdì Santo

Oggi è giorno di astinenza e di digiuno
 ore 8.00 Recita delle lodi
 ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
 ore 15.00 Via Crucis nell'ora della morte del Signore per fanciulli e ragazzi
 Confessioni dalle 16.00 alle 18.00
 ore 20.30 Azione liturgica nella morte del Signore

26 Sabato Santo

ore 8.00 Recita delle lodi
 Confessioni dalle ore 09.00 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00
 ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
 ore 20.30 Veglia Pasquale

27 DOMENICA – Pasqua di Risurrezione

ore 8.30 S.Messa a Pregno
 ore 10.00 S.Messa solenne in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 S.Messa vespertina

28 lunedì dell'Angelo

ore 8.30 S.Messa a Pregno
 ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchiale

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- Oghogho Promise di Pula e John Ela

DEFUNTI



Tanghetti Carolina
 12.08.1938 † 19.12.2015



Ronchi Battista
 23.04.1925 † 24.12.2015



Muscio Valentino
 11.07.1941 † 09.01.2016



Lancio dei palloncini

Anche quest'anno il giorno dell'Epifania ha reso i nostri bimbi protagonisti della festa.

Tutto è cominciato con la consueta benedizione dei piccoli in chiesa, arricchita da un gesto: il bacio a Gesù bambino.

Un segno concreto che nella sua semplicità esprime un affetto puro, limpido, tipico dei più piccoli.

Non possiamo dimenticare poi il momento dedicato al concorso dei presepi che, per la prima edizione, ha visto vincitori tutti i bambini partecipanti. Che gioia!

Gioia è anche la parola d'ordine che ci

ha accompagnati quando, dopo aver raggiunto l'oratorio, ci siamo preparati al lancio dei palloncini.

Sembra banale dirlo, ma ogni volta la vista di quei messaggi di pace che partono tutti insieme, colorati, variopinti e carichi di aspettative riempie davvero tutto il cielo, ed emoziona anche noi grandi.

Un bel modo insomma di festeggiare l'Epifania!

Michela Rizzinelli



Attività oratoriale 2015

A fine anno è buona abitudine ripercorrere ogni ambito della propria vita (famiglia, lavoro, fede, amicizie, attività, ecc.), tirare le somme di quanto fatto e fissare gli obiettivi per l'anno a venire. Un'esperienza importante e allo stesso tempo impegnativa del 2015 è stata senza dubbio la gestione dell'oratorio dove, con un ristretto numero di amici (Enrico R. - Enrico T. - Andrea R. - Alessio F.), abbiamo raccolto il testimone lasciato nel novembre 2014 dai precedenti amministratori guidati da don Franco e cogliamo l'occasione per ringraziarli del prezioso lavoro svolto. Con il benessere di don Cesare si è dato subito vita al nuovo direttivo per il coordinamento di tutte le attività. Ascoltati volontari e frequentatori, certi dell'entusiasmo e della determinazione della comunità nel rilanciare l'oratorio, abbiamo individuato cinque importanti temi da sviluppare:

Gestione aperta e trasparente

- Sono stati strutturati e organizzati nuovi gruppi di lavoro con precisi compiti e aperti a chiunque voglia offrire il proprio contributo.
- Attività gestionali composte da quattro commissioni: HACCP, giacenze e costi; eventi e attività ricreative; sportiva e torneo calcio; selezione alimenti ristorante.
- Attività operative composte da sette gruppi di lavoro: turni bar; turni week end; serata vegetariana; spiedo in oratorio; pranzi in oratorio; casoncelli da asporto; manutenzione immobili.

Linee educative

- Sono state scritte le norme del vivere l'oratorio, tabelle per l'utilizzo dei locali, regolamenti per feste di compleanno, eventi vari e spettacoli, per l'utilizzo del campo, degli spogliatoi e delle aree esterne.
- Crediamo che un progetto educativo sia la base di tutte le attività: l'obiettivo è creare un ambiente giovane e sereno, dove si pratichino con gioia il saluto, il sorriso e la condivisione, dove tutti possano sentirsi a proprio agio.

Servizio gratuito del volontariato

A settembre è stata applicata una promozione grazie alla quale tutti i volontari della parrocchia possono cenare ogni domenica sera a un prezzo fisso di 4 euro, comprese le sere in cui sono di turno al ristorante.

Tale promozione aveva sollevato qualche polemica, perché era nata l'abitudine di fermarsi gratuitamente a cena o pranzo

a fine turno. Si è così reso necessario l'intervento di don Cesare che, in due diverse serate, ha ben spiegato il vero ruolo del volontariato. A oggi il messaggio è stato ben recepito e tutto funziona regolarmente e con una attiva partecipazione.

Igiene e sicurezza

È stato aggiornato il regolamento HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points, un'insieme di procedure per prevenire i pericoli di contaminazione alimentare) e tutti i volontari di bar e ristorante hanno frequentato corsi formativi.

Sono stati eseguiti parecchi lavori per la messa in sicurezza dell'oratorio ed è stato posizionato un defibrillatore automatico esterno, regalato dal sig. Gianpietro Zappa della Normalien S.p.A.

Primi interventi funzionali e migliorativi

- I turni del bar coprono l'intera settimana con aperture pomeridiane e serali;
- sono stati creati gruppi WhatsApp di

commissioni e gruppi di lavoro, nonché calendari informatizzati condivisi per organizzare al meglio turni, prenotazioni del campo ed eventi vari della parrocchia;

- la zona cassa è stata arricchita con armadi archivio, un nuovo computer e un sistema gestionale per controllare più agevolmente le scorte di magazzino e facilitare gli ordini;
- è stata attivata una connessione "wi-fi" per l'invio telematico degli ordini e la navigazione in internet dei frequentatori;
- nuove barriere, realizzate e regalate dal sig. Valerio Degani, dividono la zona commerciale e la zona giochi. Vi è inoltre un nuovo angolo riunioni con giochi da tavolo, mini-pub e un angolo "info-point" con scrivanie e computer;
- tappetini di gomma antiallergici attrezzano la nuova area bimbi, ora delimitata da una simpatica staccionata colorata;
- è stata acquistata una piastra professionale per panini, pizzette e piadine;



La nuova insegna



Momento di festa in oratorio

- è stato sottoscritto un nuovo contratto con Premium per la visione delle partite di calcio;
- sono stati organizzati due tornei notturni di calcio: a maggio il torneo "Amici di Paolo", a giugno il "Torneo Giovanile alla memoria di Alessandro Merli". Entrambi hanno riscosso grande successo e verranno riproposti anche quest'anno;
- è stato realizzato un nuovo fabbricato che ospita un funzionale barbecue collegato direttamente alla cucina e perfettamente attrezzato per grigliate, salamine, formaggi fusi;
- gli spogliatoi sono stati sistemati nel rispetto delle normative richieste dall'ASL;
- le catechiste, supportate da don Nicola e dal pittore Mario Gilberti, hanno pitturato e abbellito tutte le aule di catechismo e durante il Grest i ragazzi hanno dipinto le tribune del campo da calcio con armoniosi colori;
- su via Italia è stata installata un'insegna illuminata da un faretto a led che indica l'ingresso carraio.

coloro che hanno potuto offrire qualcosa per la crescita dell'oratorio, consapevoli che, senza il loro fondamentale aiuto, poco avremmo potuto fare.

Ringraziamo don Cesare per la fiducia riposta in noi e chiediamo a tutti i volontari il rinnovo del loro indispensabile sostegno per raggiungere insieme gli importanti obiettivi del 2016, primo fra tutti la ristrutturazione del teatro per la realizzazione di una nuova sala polifunzionale: un sogno che è da tempo nel cuore di ogni volontario per il bene dei nostri figli, della comunità e del nostro oratorio.

Stefano Santini

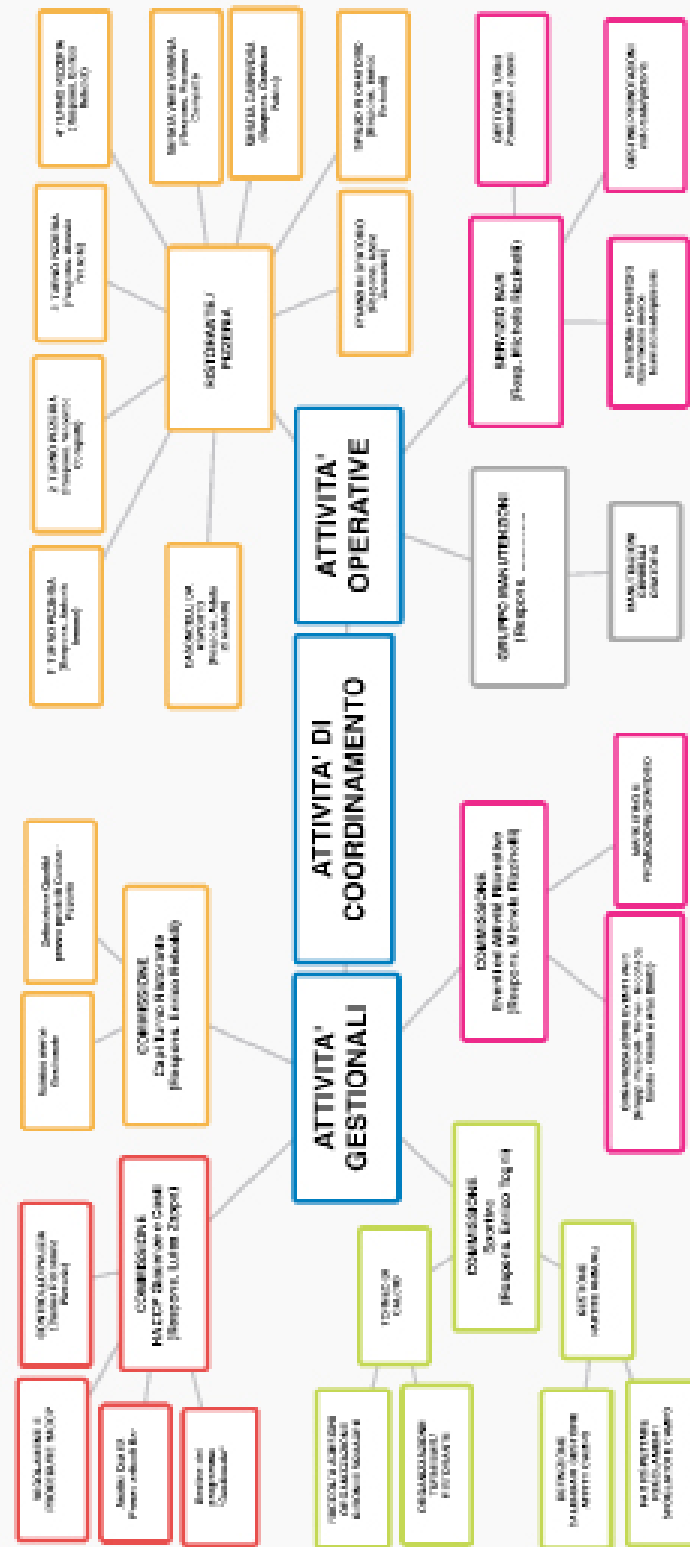


Fabbricato che ospita il barbecue

Conclusione

Crediamo nell'oratorio e nelle sue potenzialità di aggregazione e se in un solo anno i volontari sono passati da 77 a 165, significa che non siamo i soli. Nello spirito di condivisione e trasparenza con cui abbiamo impostato la gestione, ci è sembrato doveroso ripercorrere pubblicamente l'attività svolta nel 2015, con il preciso scopo di informare, ma soprattutto ringraziare, volontari, curati, catechisti, fruitori e tutti

ORGANIGRAMMA ATTIVITA' ORATORIO



Condividere è bello

La musica fa miracoli. Riunire felicemente attorno ad un tavolo adolescenti, adulti e ottuagenari non è cosa facile di questi tempi. Vederli allegri e divertiti ancora meno. Eppure è proprio questo che è accaduto giovedì 21 gennaio all'oratorio di Carcina.

L'occasione era una cena per gli interpreti del concerto di Natale: Banda Amica e le tre Corali Parrocchiali del paese. I volontari dell'oratorio si sono generosamente resi disponibili a preparare uno spiedo, al solo costo delle cibarie consumate. Il resto l'ha fatto la voglia di condividere un momento di serenità sull'onda delle note che ancora risuonavano nell'anima di chi aveva preparato, eseguito e partecipato al concerto. In sé il fatto può apparire poca cosa, ma non è così.

Vivere qualcosa di bello congiuntamente con altri unisce. Crea coesione attorno a linguaggi condivisi. Alimenta il desiderio di non disperdere nell'effimero del tempo le emozioni provate. Sono sentimenti semplici, intimi, il più delle volte inespresi. Hanno bisogno di occasioni per riemergere con genuinità. Solo in momenti d'incontro privi di altri fini, di sottese strumentalizzazioni trovano la via per manifestarsi. Si palesano nella voglia di stare insieme ridando spazio ai linguaggi capaci di comunicare senza troppe parole. Ecco, attraverso la musica e il canto, quella sera all'oratorio di Carcina tut-

to questo ha preso corpo nella forma di puro e disinteressato divertimento.

Suonatori e cantanti si sono alternati nel dare libera espressione agli strumenti ed alla voce. Nulla era programmato. È stata un'azione collettiva spontanea ed improvvisata. Il rigore stilistico è rimasto un poco in disparte e la parte del leone l'ha fatta l'esuberanza vitale di tutti i presenti. Le differenze d'età erano solo anagrafiche. Lo spirito era giovane e spumeggiante. La gioia sprizzava copiosa e travolgente. Per tutti era un dono fatto di semplicità e condivisione di vitale energia. Un esempio su tutti il canto liberatorio del maestro Zanotti. E gli auguri di compleanno al maestro della banda Roberto Nassini. Una bella serata come bella è la vita.

Angelo Maggiori



Situazione economica dall'1/1/15 al 31/12/15

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali e festive	15.899,91	Remunerazioni sacerdoti	2.577,00
Raccolta seconda domenica	6.783,00	Uscita messe confraternite	1.320,00
Offerte N.N.	1.216,00	Paramenti e fiori	1.342,00
Confraternita S. Giuseppe	995,00	Acquisti cere, candele, oli, vino, particole etc.	974,50
Attività estive	9.737,00	Spese cancelleria e manutenzione copiatrici	5.636,40
Offerte per cresime	385,00	Costo per trasmissione radio	1.187,85
Offerte per battesimi	865,00	Telefono	749,31
Offerte per funerali	1.840,00	Attività estive	16.091,03
Bancarelle ricami e offerte anniversari	603,00	Interessi passivi e spese di conto corrente	1.099,17
Liberalità oratorio per mutuo	23.805,00	Interessi passivi su mutui	385,72
Offerte per matrimoni	200,00	Utenze gas e acqua	4.274,84
Interessi attivi	38,42	Utenze energia elettrica	6.705,30
Contributi da Istituzioni Comune / Comunità	5.183,13	Manutenzione straordinaria canoniche	2.100,00
Offerte per candele votive	1.421,00	Manutenzione campane	451,40
Confraternita Addolorata	1.320,00	Strumenti musicali, microfoni	2.430,00
Confraternita S.S. Sacramento	741,00	Compenso per sacerdoti forestieri	350,00
Iscrizioni catechismo	552,00	Manutenzione chiese	7.924,24
Entrate per donazioni ed eredità	95.068,89	Comunicazioni sociali, stampa, necrologi	584,10
Contributo gruppo Teatrale	690,00	Collaboratori e gruppo teatro	790,00
		Contributo alla curia 2%	487,00
		Banda	400,00
		Gite e pellegrinaggi	110,00
		Imposte e tassa rifiuti	125,00
		Compenso professionisti	817,60
		Assicurazioni	3.220,00
TOTALI	167.343,35		62.132,46

Partite di giro

Giornata mission. Saveriani	692,50	Giornata mission. Saveriani	692,50
Terremotati Nepal	125,00	Terremotati Nepal	125,00
Feste per beneficenze	4.000,00	Feste per beneficenze	4.000,00
Per il Seminario	290,00	Per il Seminario	290,00

Bollettino parrocchiale

Abbonamenti bollettino	3.920,00	Spese per bollettino	1.283,00
------------------------	----------	----------------------	----------

Salmo 1: La "legge" che dà la vita

La quaresima, tempo di preghiera e di meditazione sul senso del nostro essere cristiani, si inserisce nell'anno del giubileo della Misericordia del Padre, che Cristo ci ha manifestato in parole e in opere, con la sua stessa persona, umana e divina, fino all'effusione del suo sangue e in modo mirabile con la sua risurrezione, la sua e la nostra Pasqua. Ci ha tracciato la via, anzi egli stesso è la via che conduce alla pienezza della vita.

La breve riflessione sul salmo 1 ci presenta in modo sintetico in che cosa consiste la via di Dio rivelataci dal Cristo Signore.

*Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.
È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.
Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.*

Il primo salmo si apre con un discorso che annuncia ciò a cui tutti noi aspiriamo: la parola "beato" o "felice" si riferisce a una esistenza che è veramente viva, autentica, essa evoca la gioia di qualcuno che è veramente ciò che dovrebbe essere. Questa pienezza di vita è espressa con l'immagine di un albero, che riunisce in modo magnifico le idee di stabilità (un albero è molto difficile da sradicare), di freschezza (porta molte foglie verdi), e fecondità. È il contrario della "pula", quella pellicina secca e vuota che viene separa-

ta dai chicchi di grano con la ventilatura. C'è forse un segreto per realizzare questa vita autentica? C'è un percorso per arrivarvi? Il salmo indica questa strada e, allo stesso tempo, ne è una sorta di celebrazione. Esso cita in primo luogo, per contrasto, il percorso dei "malvagi", dei "peccatori" o degli "arroganti", che è forse la scelta facile di seguire le chiamate della società o dei propri desideri immediati, senza ulteriore riflessione. La felicità di una vera vita in pienezza si realizza in modo diverso: è la conseguenza di un atteggiamento interiore, quella dell'uomo che trova il suo piacere "nella legge del Signore" e la vuole "meditare".

A prima vista, questo cammino può sembrare paradossale: "legge" e "piacere" non sono parole che associamo spontaneamente. Quando sentiamo la parola "legge", ciò che di solito viene in mente è un insieme di regole. La "legge" di Dio è molto diversa. Quello che la Bibbia chiama "la legge di Dio" non è un insieme di regole da seguire, ma piuttosto il progetto di Dio per la vita umana, un progetto di amore, gioia, fiducia e pace. Il salmo non chiama "beato" chi segue ciecamente le regole, come se Dio fosse interessato a una conformità di vita di superficie. Ciò che è importante non sono le regole, ma capire che l'intenzione di Dio per noi è bella, gioiosa e creatrice di vita. "La legge di Dio" è un'espressione della sua volontà per noi, colta attraverso l'insegnamento delle Scritture e di tutta la storia delle sue relazioni con l'umanità. E la volontà di Dio per noi è nient'altro che il suo amore, la sua Misericordia. Se prendiamo il tempo per riflettere o "meditare" questo progetto di Dio per noi può permettere a una vita piena e autentica di crescere in noi.

don Francesco

Parrocchia di S. Antonio Abate - Cogozzo



Orari S. Messe

Feriali:	ore 8.30 in cappellina
Festive:	Sabato ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	Domenica ore 8.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 Adorazione Eucaristica in cappellina

A Villa tutti i giovedì dalle ore 9.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 Adorazione continua in chiesa

FEBBRAIO

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 in chiesina, a Villa, verranno recitate le lodi mattutine per gli adulti.

10 Mercoledì delle Ceneri - giorno di astinenza e di digiuno

Inizio della Santa Quaresima

- ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchiale
- ore 16.15 Liturgia della parola con imposizione delle Ceneri per bambini e ragazzi
- ore 20.00 S.Messa per adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Cailina
- ore 20.30 S.Messa per tutta la comunità in chiesa parrocchiale

N.B.: a ogni S.Messa verranno imposte le Ceneri

11 giovedì – Madonna di Lourdes – Giornata del malato

13 Sabato

Pellegrinaggio di Quaresima con il vescovo Luciano Monari (a Castelleone - Cremona)

14 DOMENICA - I di Quaresima

- S.Messe secondo il solito orario festivo
- ore 15.00 Ritiro di Quaresima per tutte quattro le parrocchie presso le suore di Cailina

17 Mercoledì

- ore 10.00 S.Messa del pensionato
- ore 16.30 Confessioni per elementari e medie
- ore 20.30 Primo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

19 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

- ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi
- ore 20.30 Via Crucis in chiesa

20 Sabato

ore 15.00 Incontro con i padrini e le madrine delle quattro parrocchie in preparazione dei sacramenti nella chiesa parrocchiale di Villa

21 DOMENICA - II di Quaresima

- S.Messe secondo il solito orario festivo
- ore 10.30 Consegna della croce al gruppo Nazareth (II anno)
Consegna del comandamento dell'Amore al gruppo Cafarnao (III anno)

22 Lunedì

- ore 19.30 Cena del povero per gli adulti in oratorio
- ore 20.00 Cena del povero per pre-adolescenti, adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Cogozzo

24 Mercoledì

- ore 10.00 S.Messa del pensionato
- ore 20.30 Secondo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

26 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

- ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi
- ore 20.30 Via Crucis in chiesa

28 DOMENICA - III di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

MARZO

1 Martedì

In settimana i sacerdoti porteranno la comunione ad anziani ed ammalati
ore 20.30 Terzo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

2 Mercoledì

ore 10.00 S.Messa del pensionato

3 Giovedì di metà Quaresima

Partenza per il pellegrinaggio Giubilare per l'Anno Santo a Lucca, Assisi e Roma
ore 20.00 Rogo della vecchia in oratorio a Cailina
ore 20.30 Rogo della vecchia al campetto

4 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi
ore 20.30 Via Crucis in chiesa

6 DOMENICA - IV di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo
Prima domenica del mese: le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali.

8 Martedì

ore 20.30 S.Messa in chiesa a Villa, per tutte le parrocchie, in occasione della giornata della donna

9 Mercoledì

ore 10.00 S.Messa del pensionato
ore 20.30 Quarto incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

11 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi
ore 20.30 Via Crucis in chiesa

12 Sabato

ore 15.00 Incontro con i genitori, i padri-

ni e le madrine delle quattro parrocchie in preparazione dei sacramenti nella chiesa parrocchiale di Villa

13 DOMENICA - V di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

14 Lunedì

In settimana i sacerdoti porteranno la comunione Pasquale ad anziani ed ammalati
ore 20.30 Esercizi spirituali per adolescenti e giovani, a Villa, per tutte e quattro le parrocchie
ore 20.30 Incontro del CPP

15 Martedì

ore 20.30 Esercizi spirituali per adolescenti e giovani, a Villa, per tutte e quattro le parrocchie

16 Mercoledì

ore 10.00 S.Messa del pensionato

18 Venerdì – dell'Addolorata

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi
ore 20.30 Via Crucis in chiesa

20 DOMENICA - Domenica delle Palme: inizio della Settimana Santa

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 10.00 Benedizione dei rami di ulivo presso l'asilo, processione verso la chiesa parrocchiale e S.Messa
ore 15.00 Celebrazione delle Prime Confessioni

21 Lunedì

ore 20.30 Confessioni per adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Villa

23 Mercoledì della Settimana Santa

- ore 10.00 S.Messa del pensionato
- ore 15.00 Confessioni per il gruppo Antiochia e i pre-adolescenti
- ore 16.15 Confessioni per il gruppo Emmaus
- ore 20.00 Via Crucis per le vie di Cailina
- ore 20.30 Via Crucis parrocchiale per le vie del paese

24 Giovedì Santo

- ore 8.30 Recita delle lodi
- ore 17.00 S.Messa nella cena del Signore in particolare per i bambini del gruppo Nazaret, Cafarnao e Gerusalemme a Villa
- ore 20.30 S.Messa "in Coena Domini" con la lavanda dei piedi. Segue adorazione Eucaristica.

25 Venerdì Santo

- Oggi è giorno di astinenza e di digiuno
- ore 8.30 Recita delle lodi
- ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
- Confessioni dalle 16.00 alle 18.00
- ore 15.00 Via Crucis nell'ora della morte del Signore
- ore 20.30 Azione liturgica nella morte del Signore

26 Sabato Santo

- ore 8.30 Recita delle lodi
- Confessioni dalle ore 09.00 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00
- ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
- ore 20.30 Veglia Pasquale

27 DOMENICA – Pasqua di Risurrezione

- ore 8.00 S.Messa in chiesa parrocchiale
- ore 10.30 S.Messa solenne in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 Canto dei Vespri e S.Messa vespertina

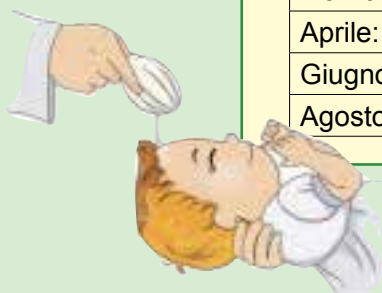
28 Lunedì dell'Angelo

- ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchiale

**Sabato 16 e domenica 17 aprile:
elezione del nuovo
Consiglio Pastorale
Parrocchiale**

Calendario delle celebrazioni dei Battesimi

Marzo:	Veglia Sabato Santo	Ottobre:	domenica 9
Aprile:	domenica 3	Dicembre:	domenica 4
Giugno:	domenica 12	Gennaio '17:	domenica 8
Agosto:	domenica 7		



Curiosità su Sant'Antonio abate



seguire l'esortazione evangelica, così, distribuiti i beni ai poveri ed affidata la sorella ad una comunità femminile, si ritirò nella solitudine del deserto di Tebaide in Egitto e visse secondo la regola "ora et labora" che un angelo gli aveva insegnato. Nel deserto il diavolo lo tentò ripetutamente ma grazie alla preghiera resistette alle tentazioni ed il Signore gli consentì di consolare gli afflitti, liberare gli indemoniati, guarire i malati e istruire quanti volevano dedicarsi alla vita ascetica.

La sua fu una vita lunga e solitaria vissuta tra il deserto della Tebaide ed il Mar Rosso ed il suo eremitaggio fu interrotto solo poche volte, come per il viaggio ad Alessandria, e sempre e solo per sostenere i cristiani perseguitati e per aiutarli. Antonio morì ultracentenario il 17 gennaio del 356 e sepolto dai suoi monaci in un luogo segreto nel deserto.

Il giorno 17 gennaio la chiesa cattolica celebra la sua memoria ed in molte località di Italia, così come nella nostra comunità parrocchiale, in questo giorno ricorre la festa patronale. Nell'iconografia Sant'Antonio è rappresentato come un anziano con la lunga barba bianca ed un bastone in mano, con accanto un maiale che porta una campanella al collo e vicino un fuoco che arde.

Sant'Antonio abate nella tradizione cattolica è infatti conosciuto come il santo protettore degli animali domestici e non, e dei loro guardiani, tanto che anticamente nelle stalle si esponeva la sua immagine. Secondo un'antica leggenda del Veneto la notte del 17 gennaio gli animali acquisivano la facoltà di parlare e durante questo evento i contadini si allontanavano dalle stalle, perché udire gli animali conversare era segno di cattivo auspicio. Nell'ambito

Sant'Antonio abate, detto anche sant'Antonio il grande, sant'Antonio d'Egitto, sant'Antonio del fuoco, sant'Antonio del deserto, fu un eremita egiziano, considerato il fondatore del monachesimo cristiano e il primo degli abati: «monos» in greco vuol dire uno, che appartiene a Uno solo, cioè a Dio, ed abate, che vuol dire «padre», per i monaci infatti il superiore è come un padre.

La vita di Antonio fu di povertà, castità e preghiera; egli nacque a Coma intorno al 251 da agiati agricoltori cristiani. Rimasto orfano prima dei vent'anni, con un patrimonio da amministrare e una sorella minore cui badare, sentì ben presto di dover

della festa liturgica di sant'Antonio abate ancora oggi si svolge in molti paesi il rito della benedizione degli animali domestici, da cortile e da stalla.

Una simpatica leggenda dice che il Santo si recava all' inferno per rubare il fuoco al diavolo e per contendere allo stesso le anime dei peccatori. Per questo infatti divenne colui che era capace di vincere il fuoco ed a lui accorrevano i malati del "fuoco sacro" o "fuoco di Sant' Antonio" (herpes zoster). Pertanto anche tutti quelli che lavorano con il fuoco (pompieri) sono sotto la sua protezione.

Ancora oggi in molte feste patronali soprattutto del Centro e del Sud d'Italia si usa accendere dei falò "purificatori", (il fuoco è simbolo di purificazione) per

sconfiggere il male e le malattie e scatenare le forze positive e per augurare ogni sorta di bene.

Riferita a sant'Antonio esiste anche una sorta di giaculatoria scaramantica, abbastanza diffusa a livello popolare, nella quale si invoca il santo per ritrovare qualcosa che si è smarrito e questa è tradotta nei vari dialetti regionali.

In Lombardia, dove la festività di sant'Antonio Abate - qui detto Sant'Antonio del porcello - è molto sentita, il detto si declina così: "Sant'Antone dala barba bianca famm' truà che'l che ma manca, sant'Antone del purlsel famm' truà propri che'l".

L. & G.

"Spritz Color Party"

Spriz color party. Ma non si scrive Spritz? No, no, spriz! Perché per noi doveva essere una serata Spriz...zante! Ed è stata la semplicità che ha fatto da padrona alla serata. Tre gusti, tre colori, tre cocktail dolcemente fruttati, accompagnati dall'inconfondibile sapore dei dolci rigorosamente fatti in casa e rigorosamente a tema colore: a ritmo di Rosso, Giallo e Verde, a ritmo di Arancia, Ananas e Kiwi. Dopotutto ogni colore è un'emozione e per noi anche un sapore. All'appello non è mancata della buona musica: qualche Cover e gli inediti dei bravissimi "Laide Back Attitude". Un gruppo di giovanissimi amici che hanno allietato e movimentato la serata a suon di sano rock musicale.

Il nostro intento? Essere un po' come fuori dal coro per dire che ci siamo, per spezzare il binomio Alcol e Divertimento che sembra inscindibile. Noi ci abbiamo provato. E siamo pronti a rifarlo. Migliorando ovviamente!

Spriz Color Party, la serata dei giovani per i giovani e non. Sant'Antonio ha anche la nostra impronta; ha anche la nostra voce.

Cristian



Una cascata di emozioni

Il solito titolone esagerato, direte voi, per attirare qualche lettore in più!

In effetti se qualcosa di esagerato c'è stato, sono proprio le emozioni che io ho provato durante quelle due ore di "racconto" di Sofia e Giuseppe, che ci hanno narrato di "Nomadelfia".

La testimonianza dei due giovani e novelli sposi è stata la prima delle iniziative della settimana dedicata al nostro patrono S. Antonio Abate. Che cos'è Nomadelfia? Detto in forma molto sintetica è la riproposizione delle prime comunità cristiane. Tutti i componenti del popolo di Nomadelfia mettono in comune i propri beni, intesi anche come le proprie capacità lavorative e attitudinali e tutti condividono le stesse risorse e i frutti del lavoro, senza essere remunerati, in piena comunione con il fratello secondo l'insegnamento di Gesù. La comunità di Nomadelfia è molto attiva nell'accoglienza dei figli in affidamento secondo le esperienze ereditate dal fondatore don Zeno Saltini.

Ma torniamo dunque al titolo, perché tante emozioni? Il tono della voce di Giuseppe mentre parlava della sua vita a Nomadelfia, interrotta solo talvolta dalla ricerca dello sguardo di condivisione della moglie, era pacato, morbido, quasi come stesse cospargendo sui presenti un balsamo che ci pervadeva di stupore per il profumo inebriante. Mentre Giuseppe parlava io continuavo a chiedermi se stesse fantasticando o se invece raccontasse il vero, tanto è difficile credere che oggi qualcuno sia davvero in grado di vivere secondo il Vangelo. Ero come un bambino quando guarda un prestigiatore e resta a bocca aperta chiedendosi come farà? In seguito ha iniziato a raccontarsi Sofia, a spiegarci le tappe della sua vita prima di decidere di

scegliere Nomadelfia; mentre Sofia parlava il suo viso, il suo sguardo, i suoi occhi esprimevano e trasmettevano la gioia che lei stessa sentiva dentro. Se senti una giovane o un giovane parlare così della propria vita vissuta donandosi a Gesù e ai fratelli è impossibile non restarne contagiato. E tutto questo nella più assoluta e totale semplicità, quasi fosse la cosa più logica e normale da fare per sentirsi a posto. Poi però torni a pensare alla quotidianità e ti accorgi di quanto la tua vita sia quasi all'opposto di quella che ci hanno descritto Sofia e Giuseppe e capisci che qui c'è sotto qualcosa di più, che probabilmente tu non sei tra i fortunati destinatari di questa vocazione al dono. E se invece non fosse proprio così? Come si fa a capire cosa vuole Dio da ciascuno di noi?

un ascoltatore attento





S. Antonio 2016



GTO ARS et LABOR

Sarezzo 14 gennaio 2016

Giovedì 14 gennaio 2016, in occasione della Festa di Sant'Antonio a Cogozzo noi del GTO Ars et Labor di Zanano, all'interno del tendone annesso all'oratorio e gremito di gente, abbiamo presentato la commedia dialettale in due atti di Maria Filippini "L'Amùr èl fènes e le palànche le résta".

Questo è il quarto anno che veniamo invitati ma non ci siamo mai presentati a dovere: il nostro gruppo è formato da amici che cercano di far divertire divertendosi e aiutare – nel loro piccolo – l'oratorio di Zanano e alcune associazioni che seguono persone bisognose.

La commedia, dal tenore brillante, si svolge in un contesto familiare dove Emma, vedova due volte, anziché ereditare i beni dei mariti ha ereditato le due suocere;

Un sabato come un altro... ma diverso!

Atmosfera di entusiasmo e di gioia quella che si è respirata la sera di sabato 16 gennaio sotto il tendone ormai familiare che accoglie ogni anno tantissima gente da ogni frazione circostante Cogozzo, in onore della festa del patrono, S. Antonio. Momenti che restano, in un certo senso nel cuore e nella memoria di tutti e ai quali ognuno di noi è invitato a partecipare con allegria: grandi e piccini. Momenti che permettono di vivere in compagnia, di vedere volti nuovi e fare nuove amicizie, perché la cosa bella è che ogni anno, e questo in particolare, gente nuova, ragazzi nuovi si aggiungono, prendono parte a questo momento da sempre unico e speciale, che colora il nostro paese, le nostre viuzze, conferendo a tutto un'aria di festa: e festa lo è davvero!!

solo alla morte di quest'ultime, potrà entrare in possesso dell'eredità e risposarsi. Da qui, un continuo intrecciarsi di eventi, fa sì che la rappresentazione parta quasi in sordina per finire con un sacco di risate. Come sempre succede a Cogozzo, ci accorgiamo che il pubblico è attento e divertito; che dire... dove li andiamo a trovare degli spettatori così partecipativi?! Ringraziamo don Francesco per l'invito e per la compagnia che ci ha fatto a fine serata, quando i bravi organizzatori (...e cuochi) della festa hanno preparato una bella cenetta a noi poveri commedianti. Grazie, grazie e ancora grazie e speriamo sia un arrivederci al prossimo anno.

GTO ARS et LABOR di Zanano

È bastato infatti varcare la soglia di questa grande "capanna" bianca per ritrovarsi in mezzo a un via vai infinito di persone, alcune indaffarate a portare cibo ai tavoli, cariche di vassoi e armate di pazienza, alcuni intenti a salutarsi, scambiandosi sorrisi e chiacchiere soprattutto tra chi magari non si vedeva da tempo, altre ancora alla ricerca di un posto, poiché dopo un certo orario trovare uno spazio per sedersi comodi e ordinare la cena poteva essere un'impresa. Tra questo mare azzurro di persone, i bambini di ogni età, allietavano il tutto, correndo senza fermarsi un attimo, trasportati dalla vivacità che li caratterizza e che immancabilmente in queste circostanze si fa più viva che mai! Figuratevi! Credo che ognuno di noi sappia bene cosa significhi ritrovarsi con

il proprio gruppo di amici e avere la possibilità di trascorrere una serata fuori dal comune, diversa, e proprio per ciò speciale!!! Ognuno di noi lo sa bene, perché probabilmente è anche in serate come queste che si presenta l'occasione di rivivere momenti simili a quelli dei bambini, soprattutto se mentre si sorseggia un buon vino o una buona birra e mentre si ride e si scherza, sul palcoscenico sono i Nomadi, o meglio dei loro "sosia" (possiamo chiamarli così?) a prendere le redini della situazione e a trasportarci sul tappeto volante della musica tra mille ricordi ed emozioni, che forse proprio su quelle note abbiamo provato, immaginato, detto e fatto. Sul piccolo palcoscenico del tendone dedicato a S. Antonio, sabato sera, suonava e cantava un gruppo musicale davvero talentuoso: gli ALMATRAVIA. Ancora non so bene cosa significhi... sarebbe bello chiederlo a quei ragazzi che attraverso la loro voce e le loro dita su chitarre, tastiera e batteria, hanno sprigionato una forte energia che sembrava volesse prendere per mano ogni persona lì presente e catapultarla in una sorta di viaggio nel tempo. Gli occhi del cantante e dei musicisti sembravano vedere e abbracciare tutti attraverso le loro note, e sorridevano, felici anche loro di essere lì. Penso che un gruppo musicale riesca a trasmettere molto alla gente quando sente su di sé, sulla propria pelle e fin dentro le ossa l'emozione della musica che suona e che canta. Insomma, difficilmente si poteva restare con lo sguardo basso sui tavoli: era una chiamata travolgente, a cui potevi anche opporre resistenza, ma non riuscivi a non sentirti in qualche

modo parte della festa che si stava svolgendo intorno a noi. Insomma, una serata davvero bella. Forse di serate così sarebbe bello farne più spesso, senza pretendere per forza un'occasione particolare, semplicemente...trovarsi... chissà... per cantare insieme!! Creare un circolo che... sì, abbia anche del "vizioso" in un certo senso... ma che ci vizi al bello. Allo stare insieme e fare di quei momenti di compagnia e di divertimento non "un giorno su mille", ma magari "dieci giorni su mille", o anche solo cinque, se non vogliamo cadere nel monotono. Indubbiamente è bello quando si è in così tanti, anche se forse lì tra di noi qualcuno mancava, e io personalmente ne ho sentito la mancanza. Quando un tavolo diventa il modo per dire "ok, troviamoci lì...", quando basta sentir dentro la voglia di condividere un momento così bello anche con altra gente!! A quel punto divertirsi è semplice, come uno schioccare di dita. A quel punto e solo lì si sciolgono quelle corde che ci trattengono saldi al suolo, quei nodi da troppo tempo non pettinati; solo in quel momento riusciamo a liberare le risate, i sorrisi e la voglia di stare insieme, abituandoci poi alla consapevolezza che abbiamo bisogno di tutto questo che è parte di noi, la più pura!

Solo in mezzo alla gente l'anima dell'uomo... vola, osa!!!



Concorso presepi

Quest'anno, il gruppo preadolescenti di 2° e 3° media ha avuto l'onore di essere la giuria del concorso presepi nella nostra parrocchia. Abbiamo visitato le famiglie, anche se, essendo un gruppo assai numeroso, si è trattato più di un'invasione che di una visita.

L'entusiasmo e la curiosità dei ragazzi si è propagata di presepio in presepio, complici i dolcetti offerti durante i sopralluoghi...

Tutti i presepi erano belli, e chi li aveva preparati, giustamente orgoglioso del proprio lavoro. In ogni casa abbiamo trovato la dolcezza e la magia che la Natività ci propone. Abbiamo visto presepi tradizionali, presepi particolari, a più piani, statuine grandi o piccole, lucine colorate e no, ma quello che più ci ha colpito è stato un presepe fatto con giochi normalmente usati: tre bambolotti per Maria, Giuseppe e Gesù addobbati con pezzi di stoffa ad imitare i vestiti di allora ed una casetta giocattolo per capanna. Una semplicità ed una tenerezza disarmanti!

Scegliere è stato difficile, premiare l'origi-

nalità o la tradizione? I ragazzi hanno alla fine deciso di eleggere un vincitore per ogni categoria, anche se il premio è poi uguale per tutti i partecipanti.

Ed il giorno dell'Epifania, quando ci siamo ritrovati per il tradizionale bacio a Gesù Bambino e la premiazione, che gioia rivedere i bambini che avevamo fotografato e che ricevevano il loro premio, eravamo noi o loro i più emozionati?

Orgogliosi erano invece genitori, nonni e zii armati di macchine fotografiche e cellulare per fissare ogni momento di questa particolare festa. Le canzoncine di Natale, la rappresentazione della Natività e dell'arrivo dei Re Magi da parte dei bambini delle elementari, guidati dalle instancabili catechiste, ci hanno regalato gioia ed emozioni. Don Francesco ha guidato la cerimonia con semplicità e simpatia, in perfetta sintonia con i bambini.

Che altro possiamo raccontarvi? È stato bello, entusiasmante.... Magari il prossimo anno... lo rifacciamo? Speriamo.

il Gruppo Preado



La giuria del concorso presepi

Situazione economica dall'1/1/15 al 31/12/15

ENTRATE		USCITE	
Interessi bancari attivi netti	55,28	Spese bancarie	65,85
Affitti e rimborsi spese di registrazione	27.643,50	Canone rai, canone Premium	1.960,50
Collette ordinarie	22.876,87	Cera, ostie, vino e incenso	1.103,09
Sante messe	2.420,00	Energia elettrica	10.363,00
Battesimi, matrimoni, funerali	1.250,00	Spese telefoniche	1.354,35
Bollettino parrocchiale	7.946,68	Bollettino parrocchiale	5.339,99
Chiosco e oratorio sponsor e festa S. Antonio 2015	59.257,50	Spese gas parrocchia e oratorio	7.509,00
Contributo affitto casa vacanze	2.200,00	Imposta di bollo	50,13
Fondo solidarietà famiglie bisognose	1.443,50	Spese acqua	1.399,89
Giornata del pane	406,00	Spese varie chiosco e oratorio	885,30
Offerte varie	3.851,06	Cancelleria e stampati	173,80
Offerta per altare santuario	3.660,00	Imposte e tasse	10.403,08
Contributo comunale attività estive	851,12	Affitto casa vacanze estive	2.200,00
Contributi comunali per interventi strutturali	3.226,88	Spese condominiali	453,00
Contributi comunali L.reg.12-20	1.227,00	Arredi e paramenti sacri	506,33
Rimborso spese acqua, energia elettrica	1.248,95	Spese fornitori bar, tendone e varie S. Antonio 2015	33.173,21
Offerte pro oratorio	540,00	Assicurazioni varie	7.407,00
Sponsor S. Antonio al 31.12.15	1.787,00	Altare santuario	3.660,00
Offerte volontari (Fausta & amici)	1.500,00	Spese varie	1.182,37
Offerta per parcheggio chiesa	1.200,00	Compensi a collaboratori	5.766,50
Saluto a don Paolo per fra Bepi	1.413,78	Offerte fra Bepi	1.500,00
		Offerte a caritas e giornata del pane	781,00
		Manutenzione campane	519,72
		Manutenzioni varie ordinarie	7.855,60
		Manutenzione appartamento curato	10.530,42
TOTALI	146.005,12		116.143,13
Avanzo			29.861,99

Situazione del prestito della Regione Lombardia per la ristrutturazione dell'oratorio:

- Contributo assegnato € 252.411,52
- Pagate n.4 rate € 50.482,24

Restano da pagare € 201.929,28 in 16 rate annuali di € 12.620,58 fino al 2031.

Giovedì grasso... appuntamento con la "Vecchia"

Anche quest'anno come ormai da tradizione giovedì 3 marzo alle ore 20,30 presso il campetto di Cogozzo rinnoviamo l'appuntamento: "Bruciamo la vecchia".

A metà Quaresima, il giovedì grasso, si brucia la vecchia. Tradizione? Certo.

Ma qual è l'origine? Sembra che le radici affondino nella preistoria quando veniva bruciato un fantoccio dalle sembianze umane sul finire dell'inverno. Un rituale per scacciare la cattiva stagione e invocare l'arrivo della primavera. Tradizione che poi si è innestata nella tradizione cristiana. Un giorno per smorzare i rigori e

l'austerità del periodo. Nulla a che vedere quindi con i roghi di streghe del periodo dell'Inquisizione. La "ecia" incarnava l'anno vecchio e ormai inutile, ma soprattutto la stagione fredda. E così la vecchia brutta e malconcia veniva bruciata.

Senza trascurare che si interrompe anche il digiuno, e si mangiano frittelle e dolci tipici del carnevale.

Per allietare la serata sarà aperto lo stand gastronomico dalle ore 19,00 con la possibilità di cenare insieme in oratorio.

Vi aspettiamo numerosi!

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- Salcuni Giorgia di Matteo e Ghizzardi Chiara
- Mensi Enrico di Paolo e Alagna Laura
- Belleri Diego di Daniel e Zadra Denise

DEFUNTI



Fulgenzi Virginio

14.06.1927 ✠ 15.12.2015



Parrocchia di SS. Emiliano e Tirso - Villa



Orari S.Messe

Feriali: ore 8.30 e 17.00 in chiesa
• il mercoledì la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini
• il giovedì, oltre alla S.Messa in chiesa, alle ore 16.30 S.Messa presso l'RSD

Festive: **Sabato** ore 16.00 alla Villa dei Pini
ore 18.00 in chiesa parrocchiale
Domenica ore 8.30, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i giovedì dalle ore 9.00 dopo la S.Messa alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 Adorazione continua in chiesa.

Tutti i venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 Adorazione Eucaristica in cappellina a Cogozzo.

FEBBRAIO

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 in chiesina, a Villa, verranno recitate le lodi mattutine per gli adulti.

10 Mercoledì delle Ceneri - giorno di astinenza e di digiuno

Inizio della Santa Quaresima

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini

ore 16.15 Liturgia della parola con imposizione delle Ceneri per bambini e ragazzi

ore 20.00 S.Messa per adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Cailina

ore 20.30 S.Messa per tutta la comunità in chiesa parrocchiale

N.B.: a ogni S.Messa verranno imposte le Ceneri

11 giovedì – Madonna di Lourdes – Giornata del malato

13 Sabato

Pellegrinaggio di Quaresima con il vescovo Luciano Monari (a Castelleone - Cremona)

14 DOMENICA - I di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo
Seconda domenica del mese: le offerte raccolte sono a favore del nuovo oratorio.

ore 15.00 Ritiro di Quaresima per tutte quattro le parrocchie presso le suore di Cailina

17 Mercoledì

ore 20.30 Primo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

19 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.30 Via Crucis in chiesa

20 Sabato

ore 15.00 Incontro con i padrini e le madrine delle quattro parrocchie in preparazione dei sacramenti nella chiesa parrocchiale

21 DOMENICA - II di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 10.30 Consegna della croce al gruppo Nazareth (II anno)

Consegna del comandamento dell'Amore al gruppo Cafarnao (III anno)

22 Lunedì

ore 19.30 Cena del povero per gli adulti in canonica

ore 20.00 Cena del povero per pre-adolescenti, adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Cogozzo

24 Mercoledì

ore 20.30 Secondo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

26 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.30 Via Crucis in chiesa

28 DOMENICA - III di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

MARZO

1 Martedì

In settimana i sacerdoti porteranno la comunione ad anziani ed ammalati

ore 20.30 Terzo incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

3 Giovedì di metà Quaresima

Partenza per il pellegrinaggio Giubilare per l'Anno Santo a Lucca, Assisi e Roma

ore 20.00 Rogo della vecchia in oratorio a Cailina

ore 20.30 Rogo della vecchia a Cogozzo

4 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.30 Via Crucis in chiesa

6 DOMENICA - IV di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

8 Martedì

ore 20.30 S.Messa in chiesa a Villa, per tutte le parrocchie, in occasione della giornata della donna

9 Mercoledì

ore 20.30 Quarto incontro di Quaresima presso l'oratorio di Villa

11 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.30 Via Crucis in chiesa

12 Sabato

ore 15.00 Incontro con i genitori, i padrini e le madrine delle quattro parrocchie in preparazione dei sacramenti nella chiesa parrocchiale

13 DOMENICA - V di Quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo
Seconda domenica del mese: le offerte raccolte sono a favore del nuovo oratorio.

ore 15.00 Celebrazione delle Prime Confessioni

14 Lunedì

In settimana i sacerdoti porteranno la co-

munione Pasquale ad anziani ed ammalati
ore 20.30 Esercizi spirituali per adolescenti e giovani per tutte e quattro le parrocchie

15 Martedì

ore 20.30 Esercizi spirituali per adolescenti e giovani per tutte e quattro le parrocchie

16 Mercoledì

ore 15.00 Comunione Pasquale alla Villa dei Pini

ore 15.00 Confessioni per i ragazzi di 3° media

ore 17.30 Confessioni per i ragazzi di 2° media

17 Giovedì

ore 16.15 Confessioni per i ragazzi dei gruppi Gerusalemme ed Emmaus

ore 20.30 Incontro del CPP

18 Venerdì – dell'Addolorata

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
dalle ore 9.00 alle 10.00 confessioni per le donne

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi

ore 20.30 Via Crucis in chiesa

20 DOMENICA - Domenica delle Palme: inizio della Settimana Santa

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 10.15 Benedizione dei rami di ulivo presso la Villa dei Pini, processione verso la chiesa parrocchiale e S.Messa

21 Lunedì della Settimana Santa

ore 20.30 Confessioni per adolescenti e giovani delle quattro parrocchie

23 Mercoledì della Settimana Santa

ore 17.30 Confessioni per i ragazzi del gruppo Antiochia

ore 20.00 Via Crucis per le vie di Cailina
ore 20.30 Via Crucis per le vie di Cogozzo

24 Giovedì Santo

ore 8.00 Recita delle lodi
ore 17.00 S.Messa nella cena del Signore in particolare per i bambini del gruppo Nazaret, Cafarnao e Gerusalemme
ore 20.30 S.Messa "in Coena Domini" con la lavanda dei piedi. Segue adorazione Eucaristica

25 Venerdì Santo

Oggi è giorno di astinenza e di digiuno
ore 8.00 Recita delle lodi
ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
ore 15.00 Via Crucis nell'ora della morte del Signore per fanciulli e ragazzi
Confessioni dalle 16.00 alle 18.00
ore 20.30 Azione liturgica nella morte del Signore

26 Sabato Santo

ore 8.00 Recita delle lodi
Confessioni dalle ore 09.00 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00
ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
ore 20.30 Veglia Pasquale

27 DOMENICA – Pasqua di Risurrezione

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 9.30 S.Messa alla Villa dei Pini
ore 10.30 S.Messa solenne in chiesa parrocchiale
ore 17.30 Canto dei Vespri e Benedizione Eucaristica
ore 18.00 S.Messa vespertina

28 lunedì dell'Angelo

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

La Santa Messa alla RSD

Per diversi anni abbiamo celebrato la S.Messa alla RSD "Firmo Tomaso", il giovedì pomeriggio per gli ospiti, gli operatori, i parenti e gli amici.

Dal **1° aprile 2016**, cambiamo giorno e celebriamo la S. Messa il **venerdì alle 16.30**. Questa Messa sostituirà quella delle 17.00 in parrocchia a Villa.

È un gesto che vogliamo compiere in questo Anno Santo della Misericordia per significare l'attenzione di tutta la comunità al tema della disabilità. Misericordia è sincera attenzione all'altro, è condivisione, è partecipazione e responsabilità.

In Gesù tutto parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione. Dinanzi alla moltitudine di persone che lo seguivano, vedendo che erano stanche e sfinite, smarrite e senza guida, sentì fin dal

profondo del cuore una forte compassione per loro. La sua persona non è altro che amore, un amore che si dona gratuitamente. Le sue relazioni con le persone che lo accostano manifestano qualcosa di unico e di irripetibile.

Gesù, così, afferma che la Misericordia non è solo l'agire del Padre, ma diventa il criterio per capire chi sono i suoi veri figli. Insomma, siamo chiamati a vivere di misericordia, perché noi per primi ne abbiamo goduto. Ci proviamo anche con questa iniziativa.

N.B. Se qualcuno avesse già fissato l'intenzione per la celebrazione della messa nei venerdì da aprile in poi tenga presente lo spostamento dell'orario e del giorno.

il Parroco

Dal Consiglio per gli Affari Economici

In data 10 dicembre 2015 è stato convocato, per la prima volta, il Consiglio Parrocchiale degli Affari Economici con i nuovi membri.

Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno, si è iniziato con la relazione sulla gestione ordinaria della parrocchia, che risulta positiva, grazie al controllo costante delle spese e alla contrattazione delle utenze, con i nuovi gestori. Il bar dell'oratorio ha un andamento positivo, con un incremento dei ricavi, grazie al nuovo ambiente e alle iniziative messe in campo dai numerosi volontari.

La gestione straordinaria relativa alla costruzione del nuovo oratorio procede con un andamento regolare, il finanziamento concesso dalla Banca Credito Cooperativo di Brescia è prorogato a novembre 2016, poi si deciderà se chiedere la proroga del finanziamento o la trasformazione in mutuo. Permanendo gli introiti attuali, l'investimento potrebbe essere pagato in dieci anni.

Si procederà prima della fine dell'inverno alla piantumazione nel nuovo oratorio, in modo da rendere piacevole e vivibile il nuovo ambiente anche con zone verdi. Il tetto della chiesa parrocchiale necessita di un intervento urgente, i tecnici hanno notato perdite di acqua e infiltrazioni, dovute ai coppi che si sono spostati e alle travi a capriate danneggiate dal tempo. L'ultima manutenzione straordinaria al tetto risale a più di trenta anni fa. Si dovrà procedere quanto prima alla valutazione delle modalità di intervento e della spesa economica.

Anche il tetto della chiesa di San Rocco è danneggiato, qualcuno ha probabilmente camminato sui coppi, rompendone parecchi e sfondando le ondoline con l'intento di bucarle per penetrare all'interno, probabilmente per un tentativo di furto. I tecnici riferiranno su termini e modalità di intervento.

la segretaria



Concorso presepi

Tra le iniziative pensate per quest'inverno, è stato riproposto, dopo qualche anno, il concorso presepi, conclusosi il giorno dell'Epifania con le premiazioni.

Decretare i vincitori tra i presepi in gara, tutti meritevoli della vittoria, si è rivelato un compito non semplice, visto l'impegno e la creatività dimostrati dai partecipanti. Questi hanno spiegato la storia e il significato unico e speciale dei propri presepi che tuttavia mostravano un aspetto in comune: l'amore per il Natale e per la tradizione.

Il podio ha visto al gradino più alto i fratelli **Arianna e Michele**, al secondo **Rebecca** e al terzo **Giacomo**.

Oltre ai primi tre posti, sono stati premiati anche due presepi "particolari":

il primo, frutto di un lavoro certosino, è stato costruito interamente con le costruzioni Lego da **José**; il secondo invece ha premiato la passione del signor **Gianni**, il quale con il suo presepe ed un insieme di fotografie del nostro comune e delle sue chiese, è riuscito

a rappresentare il territorio e in particolare l'unità pastorale.

A tutti i partecipanti un grande applauso per la loro passione e creatività e l'augurio di rivedersi anche l'anno prossimo sempre più numerosi!

la giuria



Epifania 2016

Se si pensa "Epifania", solitamente la prima cosa che viene in mente è "che tutte le feste porta via" e in effetti è il giorno che conclude il periodo di vacanze natalizie, ma non per questo meno importante. Anzi, durante la Santa Messa del 6 gennaio, giorno della "manifestazione del Signore" viene proclamato l'annuncio di Pasqua e di tutte le festività che ne conseguono.

Le celebrazioni liturgiche di questa giornata e il pomeriggio di animazione in ora-

torio quest'anno sono stati davvero belli! Una caccia al tesoro per aiutare i tre re Magi a cercare i doni smarriti, poi in processione ci siamo ritrovati tutti in chiesa per la Benedizione dei bambini e il bacio a Gesù Bambino, questo momento di preghiera che solitamente era seguito da pochi "fedelissimi", quest'anno è stato partecipato e ben animato.

Il pomeriggio si è concluso poi in oratorio con le premiazioni del concorso presepi e la merenda insieme. Una giornata ben riuscita, grazie alla collaborazione di tanti, con il proposito di ritrovarci l'anno prossimo ancora più numerosi.

Barbara





Natale in oratorio

Raccolta per l'oratorio

offerte...

Totale raccolto al 30/11/2015	487.997,43
Seconda domenica dicembre	1.709,00
Seconda domenica gennaio	1.780,00
Mercatino di Natale	3.000,00
Dalla cassetta	33,00
Bancarella natale dei bambini	228,40
Cenone S.Silvestro	2.062,00
Tombolata di fine anno	360,00
Credito Cooperativo per convenzione finanza solidale	332,56
Salmi	124,00
Spiedo da asporto 24/01/16	575,00
N.N. n. 5 da euro 5	25,00
N.N. n. 7 da euro 20	140,00
N.N. n. 2 da euro 30	60,00
N.N. n. 1 da euro 40	40,00
N.N. n. 4 da euro 50	200,00
N.N. n. 1 da euro 60	60,00
N.N. n. 2 da euro 100	200,00

N.N. n. 3 da euro 150	450,00
N.N. n. 1 da euro 300	300,00
N.N. n. 1 da euro 500	500,00
N.N. n. 1 da euro 600	600,00
N.N. n. 1 da euro 120	120,00
Dal volontariato	4.000,00
N.N. n. 2 da euro 1.000	2.000,00
TOTALE raccolto al 31/01/16	506.896,39

...e spese

Totale speso al 30/01/2015	1.301.504,10
Fattura 1347 Caglio srl	2.196,62
Fattura 295 Alfieri	372,90
Interessi e spese bancarie	6.417,58
TOTALE speso al 31/01/2016	1.310.491,20

Conto economico attività BAR al 31-12-2015

COSTI		RICAVI	
Acquisto merci	22.380,06	Corrispettivi	38.626,49
Energia elettrica	2.395,63	Compleanni e attività diverse	3.557,60
Riscaldamento	1.476,17		
Acqua	407,43		
Abbonamenti TV	689,98		
Riparazioni	172,84		
Spese generali (cancelleria, detersivi, ecc...)	1.582,38		
Tasse (CCIA, TARI)	1.342,00		
Ammortamenti competenza	2.846,28		
TOTALE	33.292,77	TOTALE	42.184,09
Utile d'esercizio	8.891,32		

Situazione economica dall' 1/1/15 al 31/12/15

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali	12.055,82	Utenze gas, acqua, Enel e telefono	24.723,45
Collette festive	19.065,36	Manutenzione ordinaria	3.793,17
Collette Messe Villa dei Pini	2.436,38	Manutenzioni straordinarie	19.267,04
Offerte per lumini	4.735,07	Acquisto, lumini, cere, particole, vino, incenso, ecc.	2.140,40
Offerte per funerali	6.020,00	Integrazioni sacerdoti	3.388,00
Offerte per matrimonio	1.600,00	Organista e maestro coro	3.325,00
Offerte per battesimi	1.590,00	Paramenti e fiori	1.736,82
Offerte diverse ammalati e anziani	1.350,00	Assicurazioni immobili e volontari	7.188,00
Offerte per opere parrocchiali	6.825,00	Sacerdoti collabor. e relatori	1.925,00
Offerte per attività pastorali	1.748,50	Spese per attività pastorali	645,88
Offerte per fiori	405,00	Spese cancelleria	1.157,99
Offerte per utilizzo strutture	1.035,00	Tasse: TARI, IMU e IRE	4.252,60
Offerte per varie occasioni	2.291,06	Contributo diocesano	919,00
Contributo regionale oneri urbanizzazione	851,13	Omaggio collaboratori	258,82
Dal Comune per manutenzione orologio	497,00	Acquisti libri e dispense religiose	840,54
Dal volontariato per opere straordinarie	3.000,00	Interessi e spese conto corrente	481,87
Attività estive	20.716,00	Spese per attività estive	14.846,80
Pellegrinaggi	2.071,00	Pellegrinaggi	2.321,00
Dal Comune	2.997,00		
Convenzione Villa dei Pini	1.800,00		
Totale	93.089,32	Totale	93.211,38
Disavanzo	122,06		

Partite di giro:

Cena del povero	705,00	Cena del povero	705,00
Offerte per terra santa	293,00	Offerte per terra santa	293,00
Offerte per terremotati NEPAL	1.320,00	Offerte per terremotati NEPAL	1.320,00
Giornata Saveriani	1.540,00	Giornata Saveriani	1.540,00
Giornata carità del Papa	542,00	Giornata carità del Papa	542,00
Giornata missionaria	530,00	Giornata missionaria	530,00
Per l'Etiopia da collaboratori	726,00	Per l'Etiopia da collaboratori	726,00
Giornata del pane	796,00	Giornata del pane	796,00
Giornata del seminario	350,00	Giornata del seminario	350,00

Bollettino parrocchiale:

Abbonamenti	10.540,00	Tipografia Pagani 4 fatture	4.853,47
		Spese spedizione e rilegatura	436,05

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- Andreoli Nicole Anna Laura di Giulio e Bordonali Alice
- Gilberti Cristian Ettore di Simone e Zanetti Letizia
- Franzè Mirabelle Nazarena Indila di Cosimo Damiano e Cantoni Alessandra Nedda Giovanna
- Bonometti Feven Lucia di Gianandrea e Rizzola Valeria

DEFUNTI



Faustinoni Enio
14.04.1949 † 27.10.2015



Ferretti Gabriella
20.03.1954 † 14.12.2015



Arena Franca
22.10.1956 † 25.12.2015



Nassini Eligio
11.05.1923 † 30.12.2015



Saresini Vittoria
15.12.1918 † 11.1.2016



Saputo Maria Rosaria
29.10.1943 † 23.1.2016





**Pregheira per la XXIV Giornata Mondiale
del malato 2016**

**Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria:
«Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5)
(ispirata al Messaggio di Papa Francesco)**

**O Maria, Madre di Misericordia
nel tuo seno il Verbo di Dio si è fatto carne:
dona a noi tuoi figli di accogliere Gesù
e con fiducia affidarci a Lui, Parola di Vita.**

**Vergine Consolata e Consolatrice
nella tua sollecitudine per l'umanità
rispecchi la tenerezza di Dio:
insegnaci a consolare chi soffre
con la consolazione che viene da Lui.**

**Madre di Dio e Madre nostra
intercedi per noi misericordia e compassione
per essere mani, braccia e cuori
che aiutano Dio
a compiere i suoi prodigi, spesso nascosti.**

**Madre della Vita
come l'acqua delle nozze di Cana
è stata trasformata in vino buono,
così lo Spirito del tuo Figlio
trasformi ogni sforzo umano a servizio dei fratelli
in qualcosa di divino.**

**Maria, Salute degli Infermi,
al tuo cuore di Madre affidiamo la nostra vita:
illuminati dalla fede,
possiamo sentire la vicinanza di Cristo
che cammina al nostro fianco, caricato della croce,
e ci aiuta a svelare il senso delle nostre sofferenze.**

Amen